

Gaṇḍavyūhasūtra

Sudhana incontra il Buddha Maitreya: Il Vertice del Viaggio spirituale

Editing testo sanscrito, traduzione e note
a cura di Marino Faliero

Luogo: La Grande Torre “Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana”, nel paese di Samudrakaccha (“Costiera dell’Oceano”).

Identità del Personaggio: Il Buddha del Futuro, attualmente in stato di Latenza nel Cielo paradisiaco chiamato “Tuṣita”.

La Liberazione insegnata, il *Vimokṣa*: L'ingresso nella Sfera degli Elementi fenomenici, la Realtà Ultima (*Dharmadhātu*).

L'Evento della Torre: Sudhana arriva di fronte al portale chiuso della Torre di Maitreya.

Maitreya schiocca le dita e la porta si apre.

Visione: All'interno della Torre, Sudhana sperimenta la rappresentazione visiva definitiva della dottrina *Huayan* che emerge dalle traduzioni e dalle elaborazioni filosofiche cinesi: “*Interpenetrazione*” (*Shih-shih wu-ai*). Ogni fenomeno contiene tutti gli altri fenomeni senza ostruzione. E’ la “Rete di Indra”, resa Architettura non euclidea, un infinito ordinato, luminoso e significativo, nel quale ogni riflesso chiarisce gli altri, non li oscura.

Il nome Vairocana deriva dalla radice sanscrita *√ruc* (splendere, riflettere) con il prefisso *vi-* (che indica diffusione o intensità). Letteralmente, significa “Colui che Risplende”, “Il Luminoso” o “Il Solare”. Nella tradizione buddhista, egli è il “Grande Sole” (*Mahāvairocana*) che illumina l'intero universo non dall'esterno, ma come sorgente intrinseca di luce che non conosce tramonto, nè distinzione tra ombra e chiarore.

Nel contesto del *Gaṇḍavyūha* (e dell'intero *Avataṃsaka Sūtra*), Vairocana non è semplicemente uno dei tanti Buddha, ma il Tathāgata Primordiale che rappresenta il *Dharmakāya* (il Corpo del Dharma o la Realtà Assoluta).

Vairocana è la manifestazione stessa dell'Universo. Ogni atomo, ogni granello di polvere e ogni istante temporale sono proiezioni della sua mente e del suo corpo. La Torre di Maitreya, che Sudhana arriverà a contemplare, è chiamata *vairocanavyūhālaṃkāragarbha* ("il Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana") proprio perché quella torre è l'essenza stessa di Vairocana resa visibile.

La sua funzione principale è quella di manifestare l'unione perfetta tra il particolare e l'universale. Vairocana è il perno del sistema di specchi e riflessi descritto nel *Sūtra*: come il sole si riflette in ogni specchio d'acqua senza dividersi, così la saggezza di Vairocana è presente integralmente in ogni esistenza.

Egli, inoltre, è la sorgente del Potere Spirituale (*adhiṣṭhāna*). Il viaggio di Sudhana e le visioni all'interno della Torre di Maitreya avvengono grazie al potere di sostegno di Vairocana. Maitreya stesso agisce come una manifestazione del potere di questo Tathāgata per istruire il giovane ricercatore.

In sintesi, Vairocana è il principio di Luce e Saggezza che rende possibile la visione dell'infinito nel finito, trasformando la percezione di Sudhana da una visione dualistica a una comprensione olografica della realtà.

(ed. p.368)

L'arrivo di Sudhana a Samudrakaccha

अथ खलु सुधनः श्रेष्ठिदारकः

कल्याणमित्रानुशासन्यभिष्यन्दितचित्तो येन

समुद्रकच्छो जनपदस्तेनोपसंक्रान्तः

तामेव बोधिसत्त्वचर्यानुशासनीमनुविचिन्तयन् ।

atha khalu sudhanaḥ śreṣṭhidārakaḥ kalyāṇamitrānuśāsanyabhiṣyanditacitto
yena

samudrakaccho janapadas tenopasaṃkrāntaḥ

tām eva bodhisattvacaryānuśāsanīm anuvicintayan ।

Allora, in verità, Sudhana, il figlio del mercante, con la mente inondata dall'istruzione dei Buoni Amici spirituali (*kalyāṇamitra*), si avvicinò laddove si trovava il distretto di Samudrakaccha, riflettendo proprio su quell'istruzione riguardante la condotta del Bodhisattva.

[Il termine *abhiṣyanditacitta* (mente inondata/irrorata) suggerisce una saturazione spirituale propedeutica all'incontro culminante con Maitreya. Samudrakaccha è il luogo geografico del distretto costiero]

सम्यक्क्रयानिःसमर्थपूर्वान्तकोटीगतकायप्रणाम-
समन्वाहारेण कायबलं दृढीकुर्वाणः,
पूर्वान्तकोटीगतकायचित्तपरिशुद्धिनिष्कारणसंसारिक-
चित्तप्रचारसमन्वाहारेण चित्तमनसिकारं गृह्णन् ।

samyakcaryāniḥsamarthapūrvāntakoṭīgatakāyapraṇāma-
samanvāhāreṇa kāyabalaṃ dṛḍhīkurvāṇaḥ,
pūrvāntakoṭīgatakāyacittapariśuddhiniṣkāraṇasaṃsārika-
cittapracārasamanvāhāreṇa cittamanasikāraṃ grhṇan ।

Consolidando la forza del corpo, mediante il ricordo (*samanvāhāra*) del prostrarsi del corpo giunto al limite del passato (*pūrvāntakoṭī*) per rendere efficace la retta condotta. Afferrando l'attenzione della mente attraverso il ricordo dell'attività mentale mondana priva di causa e la purezza di corpo e mente giunti al limite del passato.

[Il termine *pūrvāntakoṭī* si riferisce all'estremità del tempo passato. Sudhana attinge alla forza accumulata in innumerevoli vite precedenti per stabilizzare il suo impegno attuale]

पूर्वान्तकोट्यसत्कर्मलौकिककार्यप्रयुक्तः
निष्प्रयोजनपरिष्यन्दसमन्वाहारेण
प्रत्युत्पन्नप्रयोजनमहासामर्थ्यं विचिन्तयन् ।
pūrvāntakoṭyasatkarmalaukikakāryaprayuktaḥ
niṣprayojanapariṣyandasamanvāhāreṇa
pratyutpannaprayojanamahāsāmarthyam vicintayan ।

Riflettendo sulla grande capacità del compito presente mediante il ricordo dell'inutile effusione di chi è dedito ad attività mondane e ad azioni non virtuose nel limite del passato.

पूर्वान्तभूतपरिकल्पसमुत्थितवितथसंकल्प-
संदर्शितमनसिकारसमन्वाहारेण
सर्वबोधिसत्त्वचर्यासम्यक्संकलाभिसंस्कारबलं
समुत्थापयन् ।
pūrvāntabhūtaparikalpasamutthitavitathasaṃkalpa-
saṃdarśitamanasikārasamanvāhāreṇa
sarvabodhisattvacaryāsamyaksaṃkalābhisamskārabalaṃ
samutthāpayan ।

Facendo sorgere la forza della realizzazione dei retti propositi in tutta la condotta del Bodhisattva mediante il ricordo dell'attenzione mentale mostrata da falsi concetti (*vitathasaṃkalpa*) sorti da costruzioni mentali irreali nel passato.

[Qui viene descritta la trasmutazione dell'attività immaginativa: i concetti errati del passato diventano lo sfondo su cui Sudhana edifica la forza del retto proposito (*samyaksaṃkalpa*)]

अतीतात्मभावात्मार्थप्रयोगारम्भविषमतासमन्वाहारेण

सर्वसत्त्वार्थारम्भवैशेषिकतया अध्याशयबलं

दृढीकुर्वाणः ।

atītātṃabhāvātṃmārthaprayogārambhaviṣamatāsamanvāhāreṇa

sarvasattvārthārambhavaiśeṣikatayā adhyāśayabalaṃ

dṛḍhīkurvāṇaḥ ।

Consolidando la forza dell'intento profondo (*adhyāśaya*) per l'eccellenza dell'intraprendere il beneficio di tutti gli esseri mediante il ricordo dell'irregolarità dell'intraprendere sforzi per il proprio beneficio nelle esistenze passate.

[L'egoismo (*ātmārtha*) del passato viene trasformato nell'altruismo universale del Bodhisattva. L'*adhyāśaya* è l'aspirazione profonda che motiva ogni azione sul sentiero]

अतीतकायपर्येष्टिसमुदाचारस्वादतासमन्वाहारेण

सर्वबुद्धधर्माप्रतिलम्भप्रयोगमहाश्वासप्रतिलम्भेन

इन्द्रियवेगान् विवर्धयमानः ।

atītakāyaparyeṣṭisamudācārasvādatāsamanvāhāreṇa

sarvabuddhadharmāpratilambhaprayogamahāśvāsapratilambhena

indriyavegān vivardhayamānaḥ ।

Accrescendo l'impeto delle facoltà attraverso l'ottenimento del Grande Respiro (*mahāśvāsa*) nello sforzo per il non-ottenimento (percettivo) di tutti i *dharma* di Buddha mediante il ricordo del sapore della pratica della ricerca di corpi nel passato.

[Il Grande Respiro è una metafora per il sollievo e l'ampiezza della visione spirituale che non cerca più il possesso di corpi fisici ma la comprensione della natura dei Buddha]

अतीताध्वविपर्याससंप्रयुक्तमिथ्यामययोगप्रयोग-

समन्वाहारेण

प्रत्युत्पन्नाध्वसम्यक्संदर्शनाविपर्याससंप्रयुक्तेन

बोधिसत्त्वप्रणिधानेन संततिं परिशोधयन् ।

atītādhvaviparyāśaśaṃprayuktamithyāmayayogaprayoga-

samanvāhāreṇa

pratyutpannādhvasamyaksamdarśanāviparyāśaśaṃprayuktena

bodhisattvapraṇidhānena saṃtatiṃ parīśodhayan ।

Purificando il *continuum* mentale (*saṃtati*) mediante il voto del Bodhisattva connesso alla non-distorsione della retta visione nel tempo presente, mediante il ricordo della pratica di *yoga* fatta di falsa illusione connessa alla distorsione nel cammino passato.

(...)

La *Interpenetrazione* nella dimensione infinitesimale

तथागतबोधिसत्त्वविकुर्वणासंबोधेन

एकवालपथाव्यतिरिक्तेन

सर्वबुद्धबोधिसत्त्वकायस्फरणानुगतेन

सर्वबोधिसत्त्वचक्षुष्पथपरिशुद्धिसमारोपिताभिज्ञाज्ञानालोक-

विज्ञप्तिभिः ।

tathāgatabodhisattvavikurvaṇāśaṃbodhena

ekavālapathāvyatiriktena

sarvabuddhabodhisattvakāyaspharaṇānugatena

sarvbodhisattvacakṣuṣpathaparīśuddhisamāropitābhijñāñānāloka-

vijñaptibhiḥ ।

Attraverso la perfetta illuminazione delle manifestazioni magiche di Buddha e Bodhisattva, non separata dal “Sentiero di un Singolo Pelo” (*ekavālapatha*), che segue la pervasione dei corpi di tutti i Buddha e Bodhisattva, con le percezioni delle luci della Conoscenza delle facoltà superiori sovrapposte alla purezza del cammino degli occhi di tutti i Bodhisattva.

[Lo *ekavālapatha* è un concetto chiave: la realtà ultima si manifesta interamente anche nella frazione più infinitesima dello spazio]

(...)

(ed. p.369)

La prostrazione davanti alla Torre di Maitreya (*kūṭāgāra*)

इति हि सुधनः श्रेष्ठिदारकः

एवमप्रमाणज्ञानगोचरभूमिप्रसृतेन ज्ञानचक्षुषा

वैरोचनव्यूहालंकारगर्भस्य महाकूटागारस्य

पुरस्ताद्द्वारमूले सर्वशरीरेण प्रणिपतितः ।

iti hi sudhanaḥ śreṣṭhidāraḥ

evamapramāṇajñānagocarabhūmiprasṛtena jñānacakṣuṣā

vairocanavyūhālaṃkāragarbhasya mahākūṭāgārasya

purastād dvāramūle sarvaśarīreṇa praṇipatitaḥ ।

Così, in verità, Sudhana, il figlio del mercante, con l'occhio della conoscenza diffuso nel piano dell'ambito della conoscenza incommensurabile, si prostrò con tutto il corpo davanti alla soglia della porta della grande Torre “Grembo dell’Ornamento della Schiera di Vairocana”.

[La grande Torre (*mahākūṭāgāra*) è la dimora del Buddha del Futuro, Maitreya, ma rappresenta anche l'architettura dell’Universo illuminato]

स इममेवंरूपमभिनिर्हारप्रयोगं मुहूर्तं विचार्य

अधिमुक्तिश्रद्धासमुत्थितेन अध्याशयप्रणिध्यभिनिर्हारबलेन

अप्रतिप्रस्रब्धमात्मानमध्यतिष्ठत् सर्वतथागतपादमूलेषु,

एवं सर्वबोधिसंमुखीभावेषु सर्वकल्याणमित्रभवनेषु ।

sa imam evaṃrūpam abhinirhāraprayogaṃ muhūrtaṃ vicārya

adhimuktiśraddhāsamutthitena adhyāśayapraṇidhyabhinirhārabalena

apratiprasrabdham ātmānam adhyatiṣṭhat

sarvatathāgatapādamūleṣu, evaṃ sarvabodhisamṃmukhībhāveṣu

sarvakalyāṇamitrabhavaneṣu ।

Egli, avendo riflettuto per un momento su tale sforzo di realizzazione di questa forma, stabilì se stesso in modo ininterrotto ai piedi di tutti i *tathāgata*,

così (si stabili) davanti a tutte le manifestazioni dell'illuminazione, nelle dimore di tutti gli Amici Spirituali.

[La descrizione chiarisce che la moltiplicazione della presenza di Sudhana non è un atto magico meccanico, ma il frutto di una potenza interiore, generata dalla fede e dalla determinazione incrollabile nel Voto del Bodhisattva]

(...)

(ed. p.370)

सुचिरमतिनमय्य अचिन्त्यकुशलमूलवेगाभिष्यन्दितसंतानः

प्रह्लादितकायचित्तः ततः कूटागारद्वारमूलादुत्थाय

मुहूर्तमनिमिषाभ्यां नेत्राभ्यां

वैरोचनव्यूहालंकारगर्भं महाकूटागारं संप्रेक्ष्य

कृताञ्जलिपुटोऽनेकशतसहस्रकृत्वः प्रदक्षिणीकृत्य ।

एवंसंज्ञामनसिकारसंप्रेषितचित्तो वाचमभाषत -

suciramatinamayya acintyakuśalamūlavegābhiṣyanditasamtānaḥ

prahlāditakāyacittaḥ tataḥ kūṭāgāradvāramūlād utthāya

muhūrtam animiṣābhyāṃ netrābhyāṃ

vairocanavyūhālaṃkāragarbhāṃ mahākūṭāgāraṃ saṃprekṣya

kṛtāñjalipuṭo 'nekaśatasahasrakṛtvaḥ pradakṣiṇīkṛtya ।

evaṃsaṃjñāmanasikārasaṃpreṣitacitto vācam abhāṣata -

Avendo trascorso molto tempo (prostrato), con il *Continuum* mentale (*saṃtati*) inondato dagli impeti di inconcepibili Radici di Bene (*kuśalamūla*), e con il corpo e la mente rallegrati, alzatosi da quella soglia del Portale della Torre, osservando, per un momento, con occhi fissi, la grande Torre del “Grembo dell’Ornamento della Schiera di Vairocana”, avendo fatto la circumambulazione (*pradakṣiṇā*) molte centinaia di migliaia di volte con le mani giunte in segno di omaggio, con la mente inviata a tale attenzione della percezione, pronunciò queste parole:

अयं स शून्यतानिमित्ताप्रणिहितविहारविहारिणामावासः ।

अयं स सर्वधर्माविकल्पविहारविहारिणामावासः ।

धर्मधात्वसंभेदविहारविहारिणां

सत्त्वधात्वनुपलम्भविहारविहारिणां ।

ayaṃ sa śūnyatānimittāpraṇihitavihāraṇāmāvāsaḥ ।
ayaṃ sa sarvadharmāvikalpavihāraṇāmāvāsaḥ ।
dharmadhātvasaṃbhedavihāraṇām
sattvadhātvanupalambhavihāraṇām ।

"Questa è la dimora di coloro che dimorano nella dimora del Senza-Segno, della Vacuità e del Senza-Voto (*śūnyatā-animitta-apraṇihita*). Questa è la dimora di coloro che dimorano nella dimora della non-concettualizzazione di tutti i *dharma*. (Questa è la dimora) di coloro che dimorano nella dimora della Non-confusione degli Elementi fenomenici (*dharmadhātu*), di coloro che dimorano nella dimora del non-ottenimento dell'Elemento degli esseri."

सर्वधर्मानुत्पादविहारविहारिणां
सर्वलोकानिकेतविहारविहारिणां
सर्वजगदालयानिलयविहारविहारिणां
सर्वावसिञ्चितविहारविहारिणां ।

sarvadharmānutpādavihāraṇām
sarvalokāniketavihāraṇām
sarvajagadālayānilayavihāraṇām
sarvāvasiñcitavihāraṇām ।

"(Questa è la dimora) di coloro che dimorano nella dimora della non-nascita di tutti i *dharma*, di coloro che dimorano nella dimora dell'assenza di dimora in tutto il mondo, di coloro che dimorano nella dimora del non-asilo e del non-rifugio in tutto l'Universo, di coloro che dimorano nella dimora dell'essere interamente aspersi (dall'Aspersione iniziatica)."

सर्वापाश्रयानिश्रितविहारविहारिणां
सर्वसमुच्छ्रयानिश्रितविहारविहारिणां
सर्वक्लेशसंज्ञागतविधूतविहारविहारिणां
सर्वधर्मास्वभावविहारविहारिणां ।

sarvāpāśrayāniśritavihāraṇām
sarvasamucchrayaṇiśritavihāraṇām
sarvakleśasaṃjñāgatavidhūtavihāraṇām
sarvadharmāsvabhāvavihāraṇām ।

"(Questa è la dimora) di coloro che dimorano nella dimora del non-dipendere da ogni appoggio, di coloro che dimorano nella dimora del non-dipendere da ogni statura corporea, di coloro che dimorano nella dimora dello scuotere via

ciò che è giunto alla percezione di tutte le Afflizioni (*kleśa*), di coloro che dimorano nella dimora dell'assenza di natura propria di tutti gli Elementi fenomenici (*dharma*)”.

सर्वकल्पविकल्पाविकल्पविहारविहारिणां

सर्वसंज्ञाचित्तमनोविविक्तविहारविहारिणां

सर्वसंज्ञानायूहनिर्यूहविहारविहारिणां

गम्भीरप्रज्ञापारमिताप्रवेशविहारविहारिणां ।

sarvakalpavikalpāvikalpavihāravihāriṇām

sarvasaṃjñācittamanoviviktavihāravihāriṇām

sarvasaṃjñānāyūhaniryūhavihāravihāriṇām

gambhīraprajñāpāramitāpraveśavihāravihāriṇām ।

"(Questa è la dimora) di coloro che dimorano nella dimora della non-concettualizzazione di tutti gli Eoni (*kalpa*), dei concetti e dei non-concetti, di coloro che dimorano nella dimora del distacco da ogni percezione, pensiero e mente, di coloro che dimorano nella dimora dell'accumulo e della dissipazione di ogni percezione, di coloro che dimorano nella dimora dell'ingresso nella profonda Perfezione di Saggezza (*prajñāpāramitā*)."

समन्तमुखधर्मधातुस्फरणोपायविहारविहारिणां

समन्तक्लेशशान्तोपायविहारविहारिणां

सर्वदृष्टितृष्णामानप्रहीणप्रज्ञोत्तरविहारिणां

सर्वध्यानविमोक्षसमाधिसमापत्त्यभिज्ञाविद्योत्पादविक्रीडित

विहारविहारिणां

सर्वबोधिसत्त्वसमाधिगोचरभावनाविहारविहारिणामयं

सर्वबुद्धपादमूलोपनिश्रितविहारविहारिणामावासः ।

samantamukhadharmadhātuspharaṇopāyavihāravihāriṇām

samantakleśaśāntopāyavihāravihāriṇām

sarvadr̥ṣṭitṛṣṇāmānaprahīṇaprajñottaravihāriṇām

sarvadhyanavimokṣasamādhisamāpattiyabhiññāvidyotpādavikrīḍita

vihāravihāriṇām

sarvabodhisattvasamādhigocarabhāvanāvihāravihāriṇāmayaṃ

sarvabuddhapādamūlopāniśritavihāravihāriṇāmāvāsaḥ ।

"(Questa è la dimora) di coloro che dimorano nella dimora del mezzo della pervasione degli Elementi fenomenici (*dharmadhātu*) dal Portale universale, di coloro che dimorano nella dimora del mezzo della quiete di tutte le Afflizioni universali, di coloro che dimorano nella dimora della Saggezza superiore

priva di ogni visione, brama e orgoglio, di coloro che dimorano nella dimora del gioco dell'insorgere della Conoscenza, delle facoltà superiori, degli Assorbimenti (*samāpatti*), delle Liberazioni (*vimokṣa*) e delle Concentrazioni (*samādhi*) di tutte le Meditazioni (*dhyāna*), di coloro che dimorano nella dimora della coltivazione dell'ambito di tutti i raccoglimenti del Bodhisattva; questa è la dimora di coloro che dimorano nella dimora che dipende dalla radice dei piedi di tutti i Buddha."

La Interpenetrazione di Tempo, Spazio ed Elementi fenomenici (*dharma*)

ये ते एककल्पसर्वकल्पसर्वकल्पैककल्पानुप्रवेशविहारविहारिणः ।

ये ते एकक्षेत्रसर्वक्षेत्रैकक्षेत्रासंभेदविहारविहारिणः ।

ये ते एकधर्मसर्वधर्मसर्वधर्मैकधर्माविरोधविहारविहारिणः ।

ye te ekakalpasarvakalpasarvakalpaikakalpānupraveśavihāravihāriṇaḥ ।

ye te ekakṣetrasarvakṣetraikakṣetrāsambhedavihāravihāriṇaḥ ।

ye te ekadharmasarvadharmasarvadharmaikadharmāvirodhavihāravihāriṇaḥ ।

Coloro che dimorano nella dimora dell'ingresso di un solo Eone (*kalpa*) in tutti gli Eoni e di tutti gli Eoni in un solo Eone; coloro che dimorano nella dimora della non-confusione di un solo Campo (*kṣetra*) in tutti i Campi e di tutti i Campi in un solo Campo; coloro che dimorano nella dimora della non-contraddizione di un solo Elemento fenomenico (*dharma*) in tutti i *dharma*, e di tutti i *dharma* in un solo *dharma*.

La Interpenetrazione degli Esseri e dei Buddha

ये ते एकसत्त्वसर्वसत्त्वैकसत्त्वानानात्वविहारविहारिणः ।

ये ते एकबुद्धसर्वबुद्धसर्वबुद्धैकबुद्धाद्वयविहार-
विहारिणः ।

ye te ekasattvasarvasattvaikasattvānānātvavihāravihāriṇaḥ ।

ye te ekabuddhasarvabuddhasarvabuddhaikabuddhādvayavihāravihāriṇaḥ ।

Coloro che dimorano nella dimora della non-molteplicità di un solo Essere (*sattva*) in tutti gli Esseri e di tutti gli Esseri in un solo Essere; coloro che dimorano nella dimora della non-dualità di un solo Buddha in tutti i Buddha e di tutti i Buddha in un solo Buddha.

Istantaneità e pervasione mentale

ये ते सर्वार्थैकक्षणप्रवेशविहारविहारिणः ।

ये ते सर्वक्षेत्रैकचित्तोत्पादगमनविहारविहारिणः ।

ये ते सर्वसत्त्वभवनप्रतिभासविहारविहारिणः ।

ye te sarvārthaiḥkakṣaṇapraveśavihāravihāriṇaḥ ।

ye te sarvakṣetraikacittotpādagamanavihāravihāriṇaḥ ।

ye te sarvasattvabhavanapratibhāsavihāravihāriṇaḥ ।

Coloro che dimorano nella dimora dell'ingresso di tutti gli scopi (o significati) (*sarvārtha*) in un solo istante; coloro che dimorano nella dimora dell'andare in tutti i Campi con un solo sorgere del pensiero; coloro che dimorano nella dimora del manifestarsi come un riflesso nelle dimore di tutti gli Esseri.

Beneficio universale e padronanza di sé

ये ते सर्वलोकहितसुखचित्तविहारविहारिणः ।

ये ते सर्वस्वाधीनप्रतिलम्भविहारविहारिणः,

तेषामयं विहारः ।

ye te sarvalokahitasukhacittavihāravihāriṇaḥ ।

ye te sarvasvādhīnapratilambhavihāravihāriṇaḥ,

teṣāṃ ayaṃ vihāraḥ ।

Coloro che dimorano nella dimora del pensiero del beneficio e della felicità di tutto il mondo; coloro che dimorano nella dimora dell'ottenimento di ogni padronanza di sé: di costoro è questa Dimora.

Azione nel mondo e devozione ai Tathāgata

ये ते लोकनिकेतोच्चलिताश्च सर्वजगद्भवनेषु संदृश्यन्ते

सर्वसत्त्वपरिपाचनाय । ये ते सर्वक्षेत्रानिश्रिताश्च

सर्वक्षेत्रेषु च अनुविचरन्ति तथागतपूजाकर्मणे ।

ye te lokaniketoccalitāś ca sarvajagadbhavanēṣu saṃdrśyante

sarvasattvapariṣācanāya । ye te sarvakṣetrānīśritāś ca

sarvakṣetreṣu ca anuvicaranti tathāgatapūjākarmaṇe ।

Coloro che, mossi dalla dimora mondana, appaiono nelle dimore di tutto l'universo per la Maturazione di tutti gli Esseri; coloro che, non dipendendo da alcun Campo, percorrono tutti i Campi per l'azione dell'offerta ai Tathāgata.

Onnipresenza e distacco dalla percezione del Buddha

ये ते सर्वक्षेत्राणि च अनुविचरन्ति

सर्वबुद्धक्षेत्रव्यूहपरिग्रहणतायै,

न च स्थानाद्विचरन्ति ।

ये ते सर्वतथागतपादमूलगताश्च

बुद्धसंज्ञाभिनिवेशविगताश्च ।

ye te sarvakṣetrāṇi ca anuvicaranti

sarvabuddhakṣetravyūhaparigrahaṇatāyai,

na ca sthānādvicaranti ।

ye te sarvatathāgatapādamūlagatāś ca buddhasaṃjñābhiniveśavigatāś ca ।

Coloro che percorrono tutti i Campi per l'assunzione dello schieramento di tutti i Campi di Buddha, eppure non si muovono dal loro luogo; coloro che sono giunti alla radice dei piedi di tutti i Tathāgata, eppure sono privi di attaccamento alla percezione di "Buddha".

Il rifugio nel Buon Amico spirituale

ये ते सर्वकल्याणमित्रोपनिश्रयविहारविहारिणश्च,

न चैषां सर्वजगति समसमोऽस्ति ज्ञानेन ।

ye te sarvakalyāṇamitropaniśrayavihāravihāriṇaś ca,

na caiṣāṃ sarvajagati samasamo 'sti jñānena ।

Coloro che dimorano nella dimora del rifugio in tutti gli Amici Spirituali (*kalyāṇamitra*), e dei quali non esiste in tutto il mondo alcuno che sia uguale per Conoscenza.

Il distacco dai sensi e la purificazione mentale

ये ते सर्वमारभवनविहारविहारिणश्च

कामगुणरतिविप्रयुक्ताश्च ।

ये ते सर्वसंज्ञागतप्रवेशविहारविहारिणश्च

सर्वसंज्ञागतविधूतमानसाश्च ।

ye te sarvamārabhavanavihāravihāriṇāś ca
kāmaguṇarativiprayuktāś ca ।
ye te sarvasaṃjñāgatapraveśavihāravihāriṇāś ca
sarvasaṃjñāgatavidhūtamānasāś ca ।

Coloro che dimorano nelle dimore di tutti i Māra, eppure sono separati dal piacere delle qualità del desiderio; coloro che dimorano nell'ingresso in tutto ciò che è giunto alla percezione, eppure hanno la mente che ha scosso via tutto ciò che è giunto alla percezione.

ये ते सर्वजगच्छरीरानुगतकायाश्च
न चात्मसत्त्वद्वयविहारिणः ।
ये ते सर्वलोकधात्वन्तर्गतकाया
न च धर्मधातुसंभेदविहारिणः ।

ye te sarvajagaccharīrānugatakāyāś ca
na cātmasattvadvayavihāriṇaḥ ।
ye te sarvalokadhātvantargatakāyā
na ca dharmadhātusaṃbhedavihāriṇaḥ ।

Coloro il cui corpo segue il corpo di tutto l'universo, eppure non dimorano nella dualità di Sé ed Essere; coloro il cui corpo è all'interno di tutti i mondi, eppure non dimorano nella confusione dell'Elemento del Dharma.

Il Voto infinito e la presenza nella dimensione infinitesimale

ये ते सर्वानागतकल्पसंवासप्रणिधानाश्च,
न च दीर्घह्रस्वकल्पसंज्ञागतविहारविहारिणः ।
ये ते एकवालपथाश्च न चलन्ति,
सर्वलोकधातुषु च संदृश्यन्ते ।

ye te sarvānāgatakalpasaṃvāsapraṇidhānāś ca,
na ca dīrghahrasvakalpasaṃjñāgatavihāravihāriṇaḥ ।
ye te ekavālapathāś ca na calanti,
sarvalokadhātuṣu ca saṃdṛśyante ।

Coloro che hanno il Voto di coabitare per tutti gli Eoni futuri, eppure non dimorano nella percezione di Eoni lunghi o brevi; coloro che non si muovono dal “Sentiero di un Singolo Pelo” (*ekavālapatha*), eppure appaiono in tutti i mondi.

L'eccellenza della Dimora inaccessibile

तेषामयं दूरासदधर्मदिगनुप्रवेशविहारविहारिणां
दुराज्ञेयविहारविहारिणां गम्भीविहारविहारिणाम्
अद्वयविहारविहारिणाम् अलक्षणविहारविहारिणां
निःप्रतिपक्षविहारविहारिणाम् अनुपलम्भविहारविहारिणां
निष्प्रपञ्चविहारविहारिणां
महामैत्रीमहाकरुणाविहारविहारिणां
सर्वश्रावकप्रत्येकबुद्धदुरवगाहविहारविहारिणां
सर्वमारविषयसमतिक्रान्तविहारविहारिणां
सर्वलोकविषयानुपलिप्तविहारविहारिणां
सर्वबोधिसत्त्वपारमिताविहारविहारिणां
सर्वबुद्धविहारानुकूलविहारविहारिणामयं विहारः ।

teṣāṃ ayaṃ dūrāsadadharmadiganupraveśavihāravihāriṇāṃ
durājñeyavihāravihāriṇāṃ gambhīvihāravihāriṇāṃ
advayavihāravihāriṇāṃ alakṣaṇavihāravihāriṇāṃ
niḥpratipakṣavihāravihāriṇāṃ anupalambhavihāravihāriṇāṃ
niṣprapañcavihāravihāriṇāṃ
mahāmaitrīmahākaruṇāvihāravihāriṇāṃ
sarvaśrāvakapratyeka-buddhaduravagāhavihāravihāriṇāṃ
sarvamāra-viṣayasamatikrāntavihāravihāriṇāṃ
sarvalokaviṣayānupalīptavihāravihāriṇāṃ
sarvabodhisattvapāramitāvihāravihāriṇāṃ
sarvabuddhavihārānukūlavihāravihāriṇāmayam vihāraḥ ।

Di costoro è questa Dimora: di coloro che dimorano nell'ingresso nelle direzioni dei *dharma* difficili da accostare, che dimorano in dimore difficili da conoscere, in dimore profonde, in dimore non-duali, in dimore senza segni, in dimore senza opposizione, in dimore del non-ottenimento (percettivo), in dimore prive di proliferazione concettuale (*niṣprapañca*), in dimore di Grande Amore e Grande Compassione, in dimore difficili da sondare per tutti gli Uditori e i *buddha* solitari, in dimore che hanno superato l'ambito di Māra, in dimore non contaminate dagli oggetti del mondo, in dimore di tutte le Perfezioni (*pāramitā*) del Bodhisattva, in dimore conformi alla dimora di tutti i Buddha.

I paradossi della disciplina e del distacco

ये ते सर्वनिमित्तापगतविहारिणश्च,
न च श्रावकनियाममवक्रामन्ति ।
ये ते सर्वधर्मानुत्पादविहारविहारिणश्च,
न च अनुत्पादधर्मतायां पतन्ति ।
ये तेऽशुभाविहारविहारिणश्च,
न च रागविरागधर्मतां साक्षात्कुर्वन्ति,
न च रागधर्मैः सार्धं संवसन्ति ।

ye te sarvanimittāpagatavihāriṇaś ca,
na ca śrāvakanīyāmam avakrāmantī ।
ye te sarvadharmānutpādavihāravihāriṇaś ca,
na ca anutpādadharmatāyāṃ patanti ।
ye te 'śubhāvihāravihāriṇaś ca,
na ca rāgavirāgadharmatām sākṣāt kurvanti,
na ca rāgadharmaiḥ sārddham saṃvasanti ।

Coloro che dimorano liberi da ogni segno, eppure non trasgrediscono la disciplina (*niyāma*) degli Uditori; coloro che dimorano nella non-originazione di tutti i *dharma*, eppure non cadono (nell'inerzia) della natura dei *dharma* non originati; coloro che dimorano nella percezione dell'impuro (*aśubha*), eppure non realizzano (solo) la natura del distacco dal desiderio, né coabitano con i *dharma* del desiderio.

La “Co-produzione Condizionata”. Benevolenza e Causalità senza illusione

ये ते मैत्रीविहारविहारिणश्च, न च दोषमलोपगतचित्ताः ।
प्रतीत्यसमुत्पादविहारविहारिणश्च अत्यन्तासंमूढाश्च
सर्वधर्मेषु ।

ye te maitrīvihāravihāriṇaś ca, na ca doṣamalopagatacittāḥ ।
pratītyasamutpādavihāravihāriṇaś ca atyantāsaṃmūḍhāś ca
sarvadharmeṣu ।

Coloro che dimorano nella dimora della Benevolenza, eppure non hanno la mente giunta alle macchie dell'odio; coloro che dimorano nella dimora della Co-produzione Condizionata (*pratītyasamutpāda*), eppure sono assolutamente privi di confusione riguardo a tutti gli Elementi fenomenici (*dharma*).

[la Co-produzione Condizionata (*pratītyasamutpāda*) è uno dei concetti basilari del Buddhismo. Il termine *pratītyasamutpāda* descrive la legge universale di causalità secondo la quale ogni fenomeno sorge in dipendenza da cause e condizioni.

Nel testo, il Bodhisattva dimora in questa consapevolezza senza esserne confuso (*atyantāsaṃmūḍha*), vedendo la Vacuità (*śūnyatā*) insita in tale catena. In particolare, nel *Gaṇḍavyūha Sūtra*, con il concetto di *Interpenetrazione*, osserviamo il superamento del sesto anello, il “Contatto”, ovvero, l’esperienza corrente e condivisa della Impenetrabilità dei Corpi. La struttura classica della Co-produzione Condizionata si articola in dodici “anelli” (*dvādaśanidāna*) interdipendenti, che spiegano il Ciclo della Trasmigrazione (*saṃsāra*):

- 1) **avidyā** (Ignoranza metafisica, o Nescienza): la mancanza di comprensione della vera natura della Realtà. La radice del Ciclo.
- 2) **saṃskāra** (Formazioni mentali, o Engrafie): le spinte volitive e latenti. Le tracce karmiche derivanti dall’Ignoranza.
- 3) **vijñāna** (Coscienza): il flusso di coscienza che trasmigra e si proietta verso una nuova esistenza.
- 4) **nāmarūpa** (Nome e Forma): i costituenti psichici (*nāma*) e fisici (*rūpa*) dell'essere.
- 5) **ṣaḍāyatana** (Sei basi dei Sensi): gli organi di senso (occhi, orecchie, naso, lingua, corpo, mente).
- 6) **sparsā** (Contatto): l'incontro tra l'organo, l'oggetto e la coscienza.
- 7) **vedanā** (Sensazione): l'esperienza piacevole, spiacevole o neutra, derivante dal Contatto.
- 8) **trṣṇā** (Sete, o Brama): il desiderio di possedere il piacevole o di sfuggire allo spiacevole.
- 9) **upādāna** (Attaccamento): l'afferrarsi saldo agli oggetti del desiderio e alle percezioni.

10) **bhava** (Esistenza, il Divenire): il processo di esistenza attiva che genera il potenziale per la rinascita.

11) **jāti** (Nascita): l'apparizione di un nuovo essere in un destino di rinascita.

12) **jarāmaraṇa** (Vecchiaia e Morte): l'inevitabile decadimento e fine dell'esistenza condizionata, portando con sé dolore e lamento.

Il Bodhisattva, comprendendo questa catena, non la subisce passivamente ma la utilizza come strumento di sapienza per liberare gli esseri, rimanendo "senza macchia" proprio come chi dimora nell'Amore (*maitrī*)

Assorbimenti meditativi per il beneficio degli esseri

ये ते चतुर्ध्यानविहारिणश्च, न च ध्यानवशेनोपपद्यन्ते ।

ये ते चतुरप्रमाणविहारविहारिणश्च,

न च रूपधातुगतिं गच्छन्ति सर्वसत्त्वपरिपाचनार्थम् ।

ये ते चतुरारूप्यसमापत्तिविहारविहारिणश्च,

न चारूप्यधातुगतिं गच्छन्ति महाकरुणापरिगृहीतत्वात् ।

ye te caturdhyānavihāriṇaś ca, na ca dhyānavāśenopapadyante ।

ye te caturapramāṇavihāravihāriṇaś ca,

na ca rūpadhātugatiṃ gacchanti sarvasattvapariṣācanārtham ।

ye te caturārūpyasamāpattivihāravihāriṇaś ca,

na cārūpyadhātugatiṃ gacchanti mahākaruṇāparigrhītātīvāt ।

Coloro che dimorano nelle quattro Meditazioni (*dhyāna*), eppure non rinascono sotto il potere della meditazione; coloro che dimorano nei quattro Incommensurabili (*apramāṇa*), eppure non vanno verso il destino del Mondo della Forma (*rūpadhātu*) per il fine della Maturazione di tutti gli Esseri; coloro che dimorano nei quattro Assorbimenti (*samāpatti*) immateriali (*ārūpya*), eppure non vanno verso il destino del mondo immateriale, poiché sono sostenuti dalla Grande Compassione.

Quiete e Visione profonda

ये ते शमथविपश्यनाविहारविहारिणश्च,
न चात्मना विद्याविमुक्तिं
साक्षात्कुर्वन्ति सर्वसत्त्वपरिपाकाय ।
ये ते महोपेक्षाविहारविहारिणश्च,
न च सत्त्वधातुं परित्यजन्ति ।
ये ते शून्यताविहारविहारिणश्च,
न च दृष्टिगतसंनिश्रिताः ।

ye te śamathavipaśyanāvihāravihāriṇaś ca,
na cātmanā vidyāvimuktiṃ
sākṣātkurvanti sarvasattvapariṣākāya ।
ye te mahopekṣāvihāravihāriṇaś ca,
na ca sattvadhātum parityajanti ।
ye te śūnyatāvihāravihāriṇaś ca,
na ca dṛṣṭigatasamniśritāḥ ।

Coloro che dimorano nella Quiete e nella Visione Profonda (*śamathavipaśyanā*), eppure non realizzano per se stessi la liberazione della conoscenza per la maturazione di tutti gli Esseri; coloro che dimorano nella grande Equanimità (*upekṣā*), eppure non abbandonano l'elemento degli Esseri; coloro che dimorano nella Vacuità (*śūnyatā*), eppure non si appoggiano a visioni concettuali (*dṛṣṭi*).

ये ते आनिमित्तगोचराश्च
निमित्तचरितसत्त्वनयाभिमुक्ताश्च ।
ये ते सर्वप्रणिधानविगताश्च
बोधिसत्त्वप्रणिधानव्यवच्छिन्नाश्च ।
ये ते सर्वकर्मक्लेशवशवर्तिनश्च,
सत्त्वपरिपाकाय च
कर्मक्लेशवशानुगाः संदृश्यन्ते ।
ye te ānimittagocarāś ca
nimittacaritasattvanayābhimuktāś ca ।
ye te sarvapraṇidhānavigatāś ca
bodhisattvapraṇidhānavyavacchinnāś ca ।
ye te sarvakarmakleśavaśavartinaś ca,
sattvapariṣākāya ca
karmakleśavaśānugāḥ saṃdṛśyante ।

Coloro il cui ambito è il Senza-Segno, eppure sono rivolti al metodo degli Esseri che si muovono nei segni; coloro che sono privi di ogni Voto (personale), eppure sono determinati dal Voto del Bodhisattva; coloro che dominano ogni *karma* e Afflizione (*kleśa*), eppure appaiono come seguaci del potere del *karma* e delle Afflizioni, per la maturazione degli Esseri.

ये ते च्युत्युपपत्तिपरिज्ञाताविनश्च,
जन्मच्युतिमरणं च संदर्शयन्ति ।
ये ते सर्वगत्यव्यतिवृत्ताश्च,
सर्वगतिषु च गच्छन्ति सर्वविनयवशेन ।

ye te cyutyupapattiparijñātāvinaś ca,
janmacyutimaraṇaṃ ca saṃdarśayanti ।
ye te sarvagativyativṛttāś ca,
sarvagatiṣu ca gacchanti sarvavinayavaśena ।

Coloro che conoscono perfettamente il trapasso e la rinascita, eppure manifestano la nascita, il trapasso e la morte; coloro che sono al di là di ogni destino di rinascita (*gati*), eppure vanno in tutti i destini per il potere della disciplina (*vinaya*) universale.

ये ते मैत्रीविहारिणश्च, न क्वचिदनुनयविहारिणः ।
ये ते करुणाविहारिणश्च, न क्वचिदनुसंशयदर्शनविहारिणः ।
ये ते मुदिताविहारिणश्च नित्योद्विग्नाश्च
दुःखितसर्वव्यवलोकनतया ।
ये ते उपेक्षाविहारिणश्च परकार्येषु ।

ye te maitrīvihāriṇaś ca, na kvacid anunayavīhāriṇaḥ ।
ye te karuṇāvihāriṇaś ca, na kvacid anusaṃśayadarśanavīhāriṇaḥ ।
ye te muditāvihāriṇaś ca nityodvignāś ca
duḥkhitasarvavyavalokanatayā ।
ye te upekṣāvihāriṇaś ca parakāryeṣu ।

Coloro che dimorano nell'Amore, eppure non dimorano in alcun attaccamento; coloro che dimorano nella Compassione, eppure non dimorano in alcuna visione di dubbio; coloro che dimorano nella Gioia, eppure sono costantemente angosciati per l'osservazione di tutti i sofferenti; coloro che dimorano nell'Equanimità riguardo ai compiti altrui.

ये ते नवानुपूर्वविहारसमापत्तिविहारिणश्च,
न कामधातूपपत्तिविजुगुप्सकाः ।
ये ते सर्वोपपत्त्यनिश्चितविहारिणश्च,
न च भूतकोटीसाक्षात्करणविहारिणः ।
ये ते त्रिविमोक्षविहारिणश्च,
न च श्रावकविमुक्तिस्पर्शविहारिणः ।

ye te navānupūrvavihārasamāpattivihāriṇaś ca,
na kāmadhātūpapattivijugupsakāḥ ।
ye te sarvopapattyaniśritavihāriṇaś ca,
na ca bhūtaḥkoṭīśākṣātkaraṇavihāriṇaḥ ।
ye te trivimokṣavihāriṇaś ca,
na ca śrāvakavimuktisparśavihāriṇaḥ ।

Coloro che dimorano negli Assorbimenti (*samāpatti*) dei nove stadi successivi, eppure non provano avversione per la rinascita nel mondo del desiderio (*kāmadhātu*); coloro che dimorano senza appoggiarsi ad alcuna rinascita, eppure non dimorano nella realizzazione del limite della realtà (*bhūtaḥkoṭi*); coloro che dimorano nelle tre Liberazioni, eppure non dimorano nel contatto con la liberazione degli Uditori (*śrāvaka*).

Le radici Del Buddhismo: le Quattro Nobili Verità e la Causalità profonda

ये ते चतुरार्यसत्यव्यवलोकनविहारिणश्च,
न च फलसाक्षात्करणविहारिणः ।
ये ते गम्भीरप्रतीत्यसमुत्पाद-
व्युपपरीक्षणविहारिणश्च,
न चात्यन्तनिपतनविहारिणः ।

ye te caturāryasatyavyavalokanavihāriṇaś ca,
na ca phalasākṣātkaraṇavihāriṇaḥ ।
ye te gambhīrapratītyasamutpāda-
vyupaparīkṣavihāriṇaś ca,
na cātyantanipatanavihāriṇaḥ ।

Coloro che dimorano nell'osservazione delle Quattro Nobili Verità (*caturāryasatyāni*), eppure non dimorano nella realizzazione del frutto; coloro che dimorano nell'indagine sulla profonda Co-produzione Condizionata (*pratītyasamutpāda*), eppure non dimorano nella caduta definitiva (nell'estinzione).

[Le Quattro Nobili Verità (*caturāryasatyāni*) costituiscono il nucleo del primo insegnamento del Buddha a Sarnath (Sermone di Benares). La tradizione le presenta attraverso la metafora del 'metodo medico', secondo il quale, il Buddha agisce come un medico (*bhaiṣajyaguru*) che affronta la malattia dell'esistenza condizionata secondo un rigore analitico-scientifico:

1) ***duḥkhasatya*** (la Verità del Dolore) - la diagnosi: È il riconoscimento oggettivo della sofferenza. Il dolore non è solo il tormento fisico o mentale, ma la natura insoddisfacente e precaria di ogni fenomeno condizionato. La diagnosi medica rivela che la vita, in quanto soggetta a mutamento, è pervasa dal Dolore.

2) ***samudayasatya*** (la Verità dell'Origine del Dolore) - l'eziologia: Identifica la causa della malattia. Il Dolore non sorge dal nulla, ma è generato dalla "Brama" o "Sete" (*tṛṣṇā*): il desiderio incessante di possedere, di essere o di non-essere. È la causa patogena che alimenta il Ciclo delle rinascite e la catena causale dei Dodici Anelli (*nidāna*) della Co-produzione Condizionata.

3) ***nirodhasatya*** (la Verità della Cessazione del Dolore) - la prognosi: Afferma la possibilità della guarigione. La prognosi è favorevole: esiste uno stato di salute suprema, il *Nirvāṇa*, che consiste nell'estinzione totale della brama e, di conseguenza, del Dolore. È il limite in cui la malattia cessa definitivamente di manifestarsi.

4) ***mārgasatya*** (la Verità del Sentiero) - la terapia: E' la prescrizione medica per ottenere la cura. La terapia consiste nel Nobile Ottuplice Sentiero (*āryāṣṭāṅgamārga*), un percorso sistematico che bilancia etica (*śīla*), disciplina mentale (*samādhi*) e sapienza (*prajñā*).

Nel testo del *Gaṇḍavyūha*, il Bodhisattva osserva queste Verità con distacco: egli ne comprende la validità universale ma, mosso dalla Grande Compassione (*mahākaruṇā*), non si ferma alla "realizzazione del frutto" (*phalasākṣātkaraṇa*), ovvero non entra definitivamente nel *nirvāṇa* egoistico, scegliendo di rimanere nel mondo per curare tutti gli esseri senzienti]

Il Nobile Ottuplice Sentiero e il superamento dei Cinque Aggregati

ये ते आर्याष्टाङ्गमार्गभावनाविहारिणश्च,
न चात्यन्तनिर्याणविहारिणः ।
ये ते पृथग्जनभूमिसमतिक्रान्तविहारिणश्च,
न च श्रावकप्रत्येकबुद्धभूमिपतनविहारिणः ।
ये ते पञ्चोपादानस्कन्धपरिज्ञानविहारिणश्च,
न चात्यन्तस्कन्धनिरोधविहारिणः ।

ye te āryāṣṭāṅgamārgabhāvanāvihāriṇaśca,
na cātyantaniryāṇavihāriṇaḥ ।
ye te pṛthagjanabhūmisamatikrāntavihāriṇaśca,
na ca śrāvakapratyekabuddhabhūmipatanavihāriṇaḥ ।
ye te pañcopādānaskandhaparijñānavihāriṇaśca,
na cātyantaskandhanirodhavihāriṇaḥ ।

Coloro che dimorano nella coltivazione del Nobile Ottuplice Sentiero, eppure non dimorano nell'uscita definitiva (dal mondo); coloro che dimorano nell'aver superato il piano della gente comune (*pṛthagjana*), eppure non dimorano nel cadere nel piano degli Uditori (*śrāvaka*) e dei buddha solitari (*pratyekabuddha*); coloro che dimorano nella perfetta conoscenza dei Cinque Aggregati dell'attaccamento (*skandha*), eppure non dimorano nella cessazione definitiva degli Aggregati.

[Il Nobile Ottuplice Sentiero (*Āryāṣṭāṅgamārga*) è il percorso 'terapeutico' prescritto dal Buddha per l'estirpazione del Dolore. Si può suddividere, a sua volta, in tre Addestramenti (*śikṣā*):

I. Sapienza (*Prajñā*) - La Comprensione Profonda

1) **Retta Visione** (*samyag-dṛṣṭi*): La corretta comprensione della realtà, in particolare delle Quattro Nobili Verità.

2) **Retto Intento** (*samyak-saṃkalpa*): L'aspirazione sincera alla liberazione e alla non-violenza.

II. Virtù (*Śīla*) - La Condotta Morale

3) **Retta Parola** (*samyag-vāc*): Astenersi dal mentire e dall'offendere.

4) **Retta Azione** (*samyak-karmānta*): Agire in modo non nocivo.

5) **Retto Sostentamento** (*samyag-ājīva*): Un'attività che non causi danno agli altri.

Nella prospettiva buddhista classica, il Retto Sostentamento proibisce il commercio di armi, esseri viventi, carne, eccetera.

Nei movimenti contemporanei ispirati dalla cosiddetta "Ecologia Profonda" ("Deep Ecology"), teorizzata dal norvegese Arne Næss, questo precetto buddhista viene esteso a una visione "biosferica". L'idea centrale è che ogni forma di vita abbia un valore intrinseco, indipendentemente dalla sua utilità per l'essere umano.

In questa ottica, il Retto Sostentamento si traduce in un'Economia della Cura e della Rigenerazione, contrapposta a un'economia estrattiva e predatrice. Il Bodhisattva del *Gaṇḍavyūha*, che vede l'intero universo riflesso in un granello di polvere (interpenetrazione), incarna perfettamente l'ideale della "Deep Ecology": la sua sussistenza non può prescindere dal benessere dell'intero ecosistema (cfr. J.Lovelock, L.Margulis, ipotesi di 'Gaia'), poiché non esiste separazione tra il Sè e la Sfera degli Elementi fenomenici (*dharmadhātu*). Praticare il Retto Sostentamento oggi significa, dunque, scegliere professioni e stili di vita che minimizzino l'impronta ecologica e promuovano la fioritura di tutte le specie viventi.

III. Disciplina Mentale (*Samādhi*) - La Coltivazione Interiore

6) **Retto Sforzo** (*samyag-vyāyāma*): L'energia applicata per promuovere stati benefici.

7) **Retta Presenza Mentale** (*samyak-smṛti*): La consapevolezza costante di corpo e mente.

8) **Retta Concentrazione** (*samyak-samādhi*): La concentrazione profonda che conduce agli stati meditativi e alla Realizzazione spirituale.

I Cinque Aggregati (*Pañca-skandha*)

Il Buddha analizza l'individuo come un aggregato (illusorio) di cinque processi in mutamento:

rūpa (Forma): la componente fisica.

vedanā (Sensazione): la reattività.

saṃjñā (Percezione): il riconoscimento degli oggetti conoscibili.

saṃskāra (Formazioni Mentali): l'attività volitiva. Le Predisposizioni.

vijñāna (Coscienza): la consapevolezza sensoriale.

Nel contesto del *Gaṇḍavyūha*, Uditori (*Śrāvaka*) e Buddha Solitari (*Pratyekabuddha*) rappresentano i due ideali del Piccolo Veicolo (*hīnayāna*) che il Bodhisattva deve superare. Gli Uditori cercano la liberazione personale ascoltando il Dharma, mentre i Buddha Solitari la ottengono in isolamento. Il Bodhisattva supera il loro piano perché mira alla Liberazione Universale del Grande Veicolo (*Mahāyāna*)

La vittoria su Māra e sugli organi di senso

ये ते चतुर्मारपथसमतिक्रान्तविहारिणश्च,

न च मारकल्पनविहारिणः ।

ये ते षडायतनसमतिक्रान्तविहारिणश्च,

न चात्यन्तानभिनिर्वृत्तिविहारिणः ।

ye te caturmārapathasamatikrāntavihāriṇaś ca,

na ca mārakalpanavihāriṇaḥ ।

ye te ṣaḍāyatanasamatikrāntavihāriṇaś ca,

na cātyantānabhinirvṛttivihāriṇaḥ ।

Coloro che dimorano nell'aver superato il sentiero dei quattro Māra, eppure non dimorano nella concettualizzazione di Māra; coloro che dimorano nell'aver superato le Sei basi dei Sensi (*āyatana*), eppure non dimorano nella definitiva non-produzione (di esse).

[Nella dottrina buddhista, Māra non è solo un demone esteriore, ma la personificazione drammatica di tutto ciò che incatena la mente al *Samsāra*. Il momento supremo del Risveglio di Siddhārtha Gautama sotto l'Albero della Bodhi è descritto come una lotta cosmica contro i Quattro Māra (*caturmāra*), ciascuno dei quali rappresenta una soglia di resistenza dell'Io prima del suo scioglimento finale.

1) ***kleśamāra*** (Māra delle Afflizioni): L'assalto delle passioni.

Māra invia le sue tre figlie — Taṇhā (Brama), Arati (Dispiacere) e Rāga (Passione) — per sedurre il Buddha e distoglierlo dalla meditazione. Quando la seduzione fallisce, scatena un esercito di mostri che scagliano frecce fiammeggianti, le quali si trasformano in fiori di loto appena entrano nel campo di Equanimità del Buddha. È la vittoria sul veleno dell'odio e del desiderio.

2) ***skandhamāra*** (Māra degli Aggregati): La tentazione dell'Ego. Māra cerca di convincere Siddhārtha che egli è la sua forma fisica, i suoi pensieri e le sue memorie, cercando di rianimare l'attaccamento alla propria identità individuale. Il Buddha scaccia questa tentazione realizzando che i Cinque Aggregati (*skandha*) sono vuoti, come schiuma sull'acqua o come un miraggio.

3) ***mṛtyumāra*** (Māra della Morte): Il terrore del tempo e della fine. Māra agita la minaccia della morte, la distruttrice di ogni sforzo umano. Il Buddha sconfigge questo Māra realizzando l'Elemento Imperituro, il *Nirvāṇa*, che si colloca al di là del Ciclo di nascita e morte, rendendo vana la falce del mietitore.

4) ***devaputramāra*** (Māra Figlio degli Dei): L'ultimo velo dell'Orgoglio e dell'Autorità Mondana. Māra si presenta nella sua veste celeste, reclamando per sé il sedile dell'Illuminazione e sfidando il Buddha a mostrare un testimone dei suoi meriti. E' il momento culminante: Siddhārtha non risponde a parole, ma compie il Gesto della *bhūmisparśamudrā*, toccando la Terra con la mano destra e chiamandola a testimone. La terra trema, confermando le infinite vite di dono e virtù del Bodhisattva, e Māra fugge sconfitto.

Il Bodhisattva del *Gaṇḍavyūha* ha "superato il sentiero dei quattro Māra", perché non cade più nella concettualizzazione di Māra (*māra kalpana*): egli comprende che persino il tentatore e la lotta sono privi di natura propria, trasformando l'ostacolo nella pura trasparenza della Sapienza]

La “Talità” e la dimora di ogni qualità

ये ते तथताविहारिणश्च,
न च भूतकोट्यायतनविहारिणः ।
ये ते सर्वयाननिर्याणसंदर्शनविहारिणश्च,
न च महायानच्यवनविहारिणः तेषामयं
सर्वगुणविहारिणां विहारः ॥

ye te tathatāvihāriṇaś ca,
na ca bhūtakōṭyāyatanavihāriṇaḥ ।
ye te sarvayānaniryāṇasaṃdarśanavihāriṇaś ca,
na ca mahāyānacyavanavihāriṇaḥ teṣāṃ ayaṃ
sarvagunaṇavihāriṇāṃ vihāraḥ ॥

Coloro che dimorano nella “Talità” (*tathatā*), eppure non dimorano nella base del limite della realtà; coloro che dimorano nel mostrare l'uscita di tutti i Veicoli (*yāna*), eppure non dimorano nel decadere dal Grande Veicolo (*mahāyāna*): di costoro, che dimorano in ogni qualità, è questa Dimora.

[Il termine sanscrito *tathatā* è una costruzione grammaticale di straordinaria precisione filosofica: è l'astratto dell'avverbio *tathā* ("così", "in tal modo") mediato dal suffisso sostantivante *-tā*. Letteralmente, andrebbe tradotto come "Così-ità" o "L'esser-così".

Nelle traduzioni filosofiche occidentali, per tentare di catturare questa "concettualità grammaticale", si ricorre a termini come:

“Talità”, per indicare la "qualità di essere tale", senza aggiunte concettuali.

“Coseità”: il darsi di una "cosa" nella sua nuda presenza.

“Questità” (lat. *Haecceitas*): termine caro alla Scolastica (Duns Scoto) per indicare la singolarità irriducibile di un Ente.

Tuttavia, la “Talità” buddhista differisce profondamente dalla "Cosa in Sè” (*Ding an sich*) kantiana. Se, per Kant, la Cosa in Sè è l'essenza *noumenica* inconoscibile nascosta dietro il fenomeno,

per il Buddhismo Mahāyāna, la “Talità” è la trasparenza del fenomeno stesso, una volta rimosso il velo delle sovrapposizioni mentali (*samāropa*). Non è una sostanza nascosta, ma il modo in cui le cose sono quando non le afferriamo con il pensiero dualistico.

Dire che il Bodhisattva "dimora nella Talità" significa che egli percepisce la realtà esattamente così com'è (*yathābhūtam*): impermanente, priva di un sè autonomo, vuota e interconnessa.

La “Talità” è sinonimo di Vacuità (*śūnyatā*) vista dal lato positivo: non come "mancanza", ma come la pienezza dell'essere-così, al di là di ogni categoria di esistenza o non-esistenza.

E' la Realtà che ha deposto ogni pretesa di essere una "cosa" separata per rivelarsi come puro evento]

L'Incontro con Maitreya. Lodi e Accoglienza

In questa sezione del *Gaṇḍavyūhasūtram*, il giovane pellegrino Sudhana giunge finalmente al cospetto del Vairocanavyūhālaṃkāragarbhamaḥākūṭāgāra (la “Grande Torre, Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana”), la dimora di Maitreya. Prima di entrare, Sudhana recita una serie di versi in lode della Torre, di Maitreya e della condotta dei Bodhisattva. Questi versi, tuttavia, non aggiungono granchè al piano narrativo, riprendendo più che altro, un tono liturgico.

Ad esempio,

“Questa è la Dimora di coloro che sono simili a capi di carovana, i quali, osservando il mondo caduto nelle strettoie del Saṃsāra, avendo smarrito il Nobile Sentiero come una carovana di ciechi nati priva di guida, lo conducono qui sul Sentiero della Liberazione”. (v.11) Oppure,
“Questa è la Dimora di coloro che sono senza macchia, che hanno il cielo come ambito, i quali dimorano comprendendo che questi dharma sono uguali alla natura dello spazio, senza dimora e quieti”. (v.33)

Successivamente, il Bodhisattva Maitreya appare con un immenso seguito di esseri divini e umani e rivolge a Sudhana parole di benvenuto e di elogio, descrivendo la purezza del suo intento e il suo prossimo Risveglio.

L'arrivo di Maitreya

(ed. p.377)

इति हि सुधनः श्रेष्ठिदारको
वैरोचनव्यूहालंकारगर्भमहाकूटागारनिवासिनो
बोधिसत्त्वानेवं च अप्रमाणैर्बोधिसत्त्वस्तवैरभिष्टुत्य
वन्दित्वा नमस्कृत्य प्रणिपत्य उद्वीक्ष चित्रीकृत्य आमुखीभूय
अभिसंपूज्य वैरोचनव्यूहालंकारगर्भस्य महाकूटागारस्य

मूलेऽतिष्ठन्मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्य महासत्त्वस्य
दर्शनमभिलषमाणो मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्य
समवधानमाकाङ्क्षमाणः । सोऽद्राक्षीन्मैत्रेयं
बोधिसत्त्वं बहिर्धा कूटागारस्य
अन्यतमस्मात्प्रदेशादागच्छन्तमनेकप्राणिशतसहस्रपरिवा-
रमनेकदेवनागयक्षगन्धर्वासुरगरुडकिन्नर-
महोरगेन्द्रपुरस्कृतं वामदक्षिणाभ्यां
शक्रब्रह्मलोकपालैर्नमस्यमानं जन्मभूमिकैश्च
बहुभिर्ज्ञातिसंबन्धिभिर्ब्राह्मणशतसहस्रैः परिवृतं
पुरस्कृतं
वैरोचनव्यूहालंकारगर्भकूटागाराभिमुखमागच्छन्तम् ।
दृष्ट्वा च तुष्ट उदग्र आत्तमनाः प्रमुदितः प्रीतिसौमनस्यजातो
येन मैत्रेयो बोधिसत्त्वस्तेनाभिमुखो भूत्वा दूरत एव
मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्य सर्वशरीरेण प्रणिपतितः ॥

iti hi sudhanaḥ śreṣṭhidārako
vairocanavyūhālaṃkāragarabhamahākūṭāgāranivāsino
bodhisattvān evaṃ ca apramāṇair bodhisattvastavair abhiṣṭutya
vanditvā namaskṛtya praṇipatya udvīkṣa citrīkṛtya āmukhībhūya
abhisampūjya vairocanavyūhālaṃkāragarbhasya mahākūṭāgārasya
mūle 'tiṣṭhan maitreyasya bodhisattvasya mahāsattvasya
darśanam abhilaṣamāṇo maitreyasya bodhisattvasya
samavadhānam ākāṅkṣamāṇaḥ / so 'drākṣīn maitreyaṃ
bodhisattvaṃ bahirdhā kūṭāgārasya
anyatam asmāt pradeśād āgacchantam anekaprāṇīśatasahasraparivāram
anekadevanāgayakṣagandharvāsurasuragaruḍakinnara-
mahoragendrapuraskṛtaṃ vāmadakṣiṇābhyāṃ
śakrabrahmalokapālair namasyamānaṃ janmabhūmikaiś ca
bahubhir jñātiśambandhibhir brāhmaṇaśatasahasraiḥ parivṛtaṃ
puraskṛtaṃ
vairocanavyūhālaṃkāragarbhakūṭāgārābhimukham āgacchantam /
drṣṭvā ca tuṣṭa udagra āttamanāḥ pramuditaḥ prītiśaumanasyajāto
yena maitreyo bodhisattvas tenābhimukho bhūtvā dūrata eva
maitreyasya bodhisattvasya sarvaśarīreṇa praṇipatitaḥ //

Così il giovane mercante Sudhana, dopo aver lodato con innumerevoli inni i Bodhisattva che risiedono nella Grande Torre, “Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana”, dopo averli venerati, omaggiati, essersi prostrato, aver guardato con meraviglia, essersi fatto avanti e averli onorati,

rimase ai piedi della Grande Torre, desiderando la visione del Bodhisattva Mahāsattva Maitreya, bramando l'incontro con lui. Egli vide allora il Bodhisattva Maitreya venire dall'esterno della Torre da una certa direzione, circondato da molte centinaia di migliaia di esseri senzienti, preceduto da molti Signori di Deva, Nāga, Yakṣa, Gandharva, Asura, Garuḍa, Kinnara e Mahoraga, onorato a destra e a sinistra da Śakra, Brahmā e dai Guardiani del Mondo, circondato e preceduto da molte centinaia di migliaia di brahmani e parenti della sua terra natale, mentre avanzava verso la Torre. Vedendolo, Sudhana, soddisfatto, eccitato, lieto, gioioso, colmo di felicità e serenità, volgendosi verso il Bodhisattva Maitreya, si prostrò con tutto il corpo da lontano verso di lui.

A questo punto, Maitreya declama, in versi, a modello liturgico per la glorificazione del Bodhisattva, le lodi del giovane Sudhana giunto finalmente, nel suo Viaggio spirituale, alla soglia della Rivelazione.

Ad esempio (vv.86-89),

“... Il mondo ha l'intenzione immersa nella foresta dell'ignoranza, ha l'occhio della Saggezza colpito e ha perduto la guida. Egli sarà, per esso, il capo carovana capace di mostrare la direzione della sicurezza”.

“Avendo come veicolo i dharma della pazienza e le tre liberazioni, avendo la spada della Conoscenza che abbatte le affezioni nemiche, diventato un eroe che dona la sicurezza, egli sarà il Condottiero dei Mondi”.

“Egli appresta la nave del Dharma, ben istruito sul Sentiero dell'Oceano della Conoscenza. Nocchiero verso l'Isola eccellente delle Gemme della Pace, egli è il timoniere nell'Oceano delle Tre Esistenze”.

“Con i raggi della Conoscenza e il maṇḍala del Voto, illuminando le dimore di tutti gli esseri, nel cielo del Regno della Realtà, egli sorgerà come un Sole di Buddha di grande splendore”...

E ancora,

“... Purificherai la via della Conoscenza, farai risplendere la via del Dharma. Tra non molto, farai cessare il volgere dell'ingranaggio del dolore, delle affezioni e del karma”. (v.110)

“... Facendo ruotare l'albero della Ruota del Dharma, che recide la ruota del dolore di tutti gli esseri senzienti, (ruota) che poggia sulla ruota del mondo e sulla ruota dell'esistenza, illusa dalla ruota dei cinque destini di trasmigrazione”, sosterrai la stirpe dei Buddha, purificherai la stirpe del Dharma, guiderai la stirpe del Saṃgha; sarai colui che produce la comparsa dei (tre) Gioielli (il Buddha, la Legge, la Comunità)”. (v.111-112)

L'investitura di Sudhana da parte di Maitreya raggiunge il suo culmine, preparando Sudhana all'apice della sua ricerca e alla Visione della Torre.

“... Tu sei un buon recipiente di virtù, o Sudhana... negli insegnamenti dei Vittoriosi; tu sei capace di sostenere questo metodo, perciò osserva questo miracoloso potere (vikurvita), la cui visione è difficilissima da ottenere anche in miriadi di Eoni...” (vv.133-134a)

La Figura di Maitreya nel Gaṇḍavyūha Sūtra: Sintesi Escatologica e Convergenze Indo-Iraniche

L'analisi della figura di Maitreya all'interno del *Gaṇḍavyūha Sūtra* rappresenta un nodo complesso e affascinante nella storia delle religioni, ponendosi all'intersezione tra la soteriologia buddhista, l'escatologia iranica e le trasformazioni sociali dell'India tardo-antica e medievale.

Maitreya, il "Buddha del Futuro", non emerge solo come un successore designato di Śākyamuni, ma come il fulcro di un sistema di credenze che integra la nozione di Benevolenza Universale (*maitrī*) con quella di un ordine cosmico e sociale destinato alla rigenerazione.

La sua presenza nel *Gaṇḍavyūha*, l'ultimo capitolo del monumentale *Avataṃsaka Sūtra*, segna il culmine del viaggio del giovane Sudhana, trasformando la ricerca della saggezza in un'esperienza architettonica e visionaria che sfida le coordinate convenzionali dello spazio e del tempo.

Il *Gaṇḍavyūha Sūtra*, redatto presumibilmente tra il II e il III secolo d.C. nella sua forma originaria, oggi perduta, un sanscrito 'ibrido', dal quale sono derivate le antiche traduzioni cinesi dello *Avataṃsaka Sūtra*, racconta il pellegrinaggio di Sudhana, un giovane mercante che, su istruzione del Bodhisattva Mañjuśrī, visita cinquantatrè maestri spirituali (*kalyāṇamitra*) per comprendere la via del Bodhisattva. Maitreya è il penultimo, o il terzultimo, se consideriamo il secondo incontro di Sudhana con Mañjuśrī, prima di essere ammesso alla presenza di Samantabhadra. L'incontro di Sudhana con Maitreya, il Bodhisattva che risiede, in esistenza sublatente, nel Cielo Tuṣita e che è destinato a essere il prossimo Buddha del nostro mondo, avviene presso il Giardino di Vairocana, dove sorge il maestoso *Kūṭāgāra*, la Torre detta "Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana", che non è una semplice costruzione, ma una concretizzazione *architettonica* della Dottrina.

Quando Sudhana chiede di entrare al suo interno, Maitreya non gli impartisce una lezione verbale, ma compie un gesto sacro per spalancare la visione e la comprensione.

La figura di Maitreya non è un prodotto isolato del Buddismo indiano, ma affonda le sue radici in un substrato culturale e linguistico condiviso con il mondo iranico. Il nome stesso, Maitreya, deriva dal sanscrito *maitrī* (benevolenza), derivato, a sua volta, da *mitra* (amico, alleato, contratto). In ambito indo-iranico, Mitra (vedico *Mitra*, avestico *Miθra*) è la personificazione del "contratto" o dell'accordo che garantisce la pace e l'ordine sociale. La funzione originaria della divinità era quella di sovrintendere alle relazioni giuste tra gli uomini, agendo come garante dei patti. Questa funzione di "ordinatore" e "soccorritore" è stata assorbita nel Buddismo attraverso la figura di Maitreya, che è destinato a ristabilire il Dharma in un mondo che ha dimenticato la legge morale.

Mentre, nel Veda, *Mitra*, figura solare, è indissolubilmente associato a *Varuṇa*, l'Ordinatore cosmico e Signore del Cielo notturno (entrambi sono regolarmente declinati al duale, *mitravaruṇau*), nell'Iran zoroastriano *Miθra* assume tratti marziali e regali. È il "Dispensatore della regalità" e il protettore dei guerrieri, elementi che ritroveremo nelle forme più tarde e agguerrite di Maitreya e Kalkin. La transizione da *Mitra* (Dio del Patto) a Maitreya (Bodhisattva della Benevolenza) riflette un passaggio evidente, almeno da un punto di vista lessicale, conservando una funzione condivisa di garante della stabilità universale.

Esiste un parallelismo strutturale innegabile tra Maitreya e il *Saoshyant* (o *Saoshyans*), il salvatore futuro dello Zoroastrismo. Secondo la teologia iranica, il Saoshyant apparirà alla fine dei tempi per guidare la battaglia finale contro le forze del male, resuscitare i morti e purificare il mondo attraverso un fiume di metallo fuso. Alcuni studiosi ipotizzano che il culto di Maitreya come "Buddha che verrà" sia nato proprio nelle zone di contatto tra l'India e l'Iran (Battria, Gandhāra, Impero Kuṣāṇa), dove le idee di salvezza messianica e cicli temporali cosmici erano molto radicate.

Nelle tradizioni sincretiche dell'Asia Centrale, Maitreya è talvolta descritto come l'aspetto "terreno" di un dio solare, mentre Amitābha (il Buddha della Luce Infinita) ne rappresenterebbe l'aspetto "celestiale". Questa dicotomia riflette la natura del Mithra iranico, che è allo stesso tempo il Sole che illumina il mondo e il Mediatore che scende tra gli uomini per proteggerli. In questa prospettiva, il Buddha Maitreya è il "Mithra terreno", che succede al Buddha Śākyamuni, nel ruolo di Maestro del Mondo.

L'iconografia di Maitreya nell'Arte del Gandhāra e dell'Asia Centrale offre prove visive tangibili di questi scambi culturali. La raffigurazione del Bodhisattva come un principe regale, lontano dall'ascetismo monastico del Buddha storico, è una scelta deliberata che riflette l'ideale del Sovrano spirituale.

Un elemento che ha suscitato un mio grande interesse è la somiglianza, nelle sculture del Gandhāra o dello Swat, tra l'acconciatura di Maitreya e il berretto

frigio associato al culto di Mitra nel mondo romano e iranico. Nelle sculture del Gandhāra, Maitreya è spesso rappresentato con un'acconciatura nota come *uṣṇīṣa* (protuberanza cranica), interpretata in chiave profana come un voluminoso chignon (*krobylos*), decorato con gioielli e nastri. Questa forma richiama lo stile greco-romano (si pensi alle immagini di Apollo o Dioniso), ma assume una valenza diversa nel contesto delle steppe.

In molte raffigurazioni dell'Asia Centrale, i personaggi di alto rango e le divinità indossano copricapi a punta o berretti di feltro che ricordano il berretto frigio o il cappello dei popoli Saka, gli Sciti. Esiste una serie di monete indo-greche e Kuṣāṇa dove divinità come Zeus-Mithra appaiono con un copricapo radiato che presenta una protuberanza simile a un berretto frigio o a uno chignon stilizzato. Questa ambiguità iconografica suggerisce un processo di "traduzione visiva": l'attributo di potere iranico (il berretto regale) viene fuso con l'attributo di santità indiano (*uṣṇīṣa*), creando un'immagine ibrida che comunica autorità regale e realizzazione spirituale a un pubblico multietnico lungo la Via della Seta.

Il successo del culto di Maitreya in India, Cina e Asia Centrale non fu solo religioso, ma anche politico. La figura del "Buddha del Futuro" divenne spesso la bandiera di movimenti millenaristici e ribellioni contadine che cercavano di rovesciare ordini dinastici corrotti in nome di una nuova era di giustizia (come nel caso del *Miroku-kyo* in Giappone o delle sette di *Mile-jiao* in Cina). Il legame con il monarca universale (*Cakravartin*) permetteva ai sovrani terreni di presentarsi come "reggenti" di Maitreya o persino come sue incarnazioni, legittimando il potere attraverso il prestigio del Salvatore futuro. La figura di Maitreya nel *Gaṇḍavyūha Sūtra* rappresenta il punto più alto della riflessione buddhista sulla natura della compassione e del tempo. Attraverso l'integrazione di elementi iranici (il Mitra come garante dell'ordine e della luce), centro-asiatici (l'iconografia regale e i copricapi dei popoli delle steppe) e indiani (il guerriero *Kalkin* e il mito di Śambhala), Maitreya si configura come un "Salvatore Globale" che trascende i confini settari.

Per Sudhana, e per il lettore del *Sūtra*, Maitreya non è solo qualcuno da aspettare nel futuro, ma la Presenza Benevola che abita lo spazio segreto del cuore, aprendo il Portale della Realtà ad ogni schiocco di dita della Consapevolezza. La convergenza con la figura marziale del *Kalkin* (il Re Cementatore) nel *Kālacakra*, sottolinea infine, che la benevolenza non è debolezza, ma è una forza dinamica capace di affrontare la decadenza della storia, per restaurare la luce eterna del Dharma. In questo senso, Maitreya è il ponte tra la terra e il cielo, tra il contratto sociale e la liberazione spirituale, incarnando la speranza inestinguibile di un'umanità che, pur immersa nella decadenza del *Kali-yuga*, non smette di sognare la propria Esperienza divina futura.

Il Mistero della Torre di Maitreya

अथ खलु सुधनः श्रेष्ठिदारको मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्य
पुरतः प्राञ्जलिः स्थित्वा एवमाह - अहमार्य अनुत्तरायां
सम्यक्संबोधावभिसंप्रस्थितः । न च जानामि कथं
बोधिसत्त्वेन बोधिसत्त्वचर्यायां शिक्षितव्यम्, कथं
प्रतिपत्तव्यम् । आर्यमैत्रेयो व्याकृतः
सर्वतथागतैरेकजातिप्रतिबद्धतया अनुत्तरायां
सम्यक्संबोधौ ।

atha khalu sudhanaḥ śreṣṭhidārako maitreyasya bodhisattvasya
purataḥ prāñjaliḥ sthitvā evam āha - aham ārya anuttarāyāṃ
samyaksaṃbodhāḥ abhisamprasthitaḥ । na ca jñāmi katham
bodhisattvena bodhisattvacaryāyāṃ śikṣitavyam, katham
pratipattavyam । āryamaitreyo vyākṛtaḥ
sarvatathāgatair ekajātipratibaddhatayā anuttarāyāṃ
samyaksaṃbodhau ।

Allora, in verità, Sudhana, il figlio del mercante, stando di fronte al Bodhisattva Maitreya con le mani giunte, così disse: "O Nobile, io mi sono incamminato verso il Risveglio perfetto e supremo; ma non so come un Bodhisattva debba addestrarsi nella Condotta del Bodhisattva (*bodhisattvacaryā*), nè come debba praticare. Il nobile Maitreya è stato predetto, da tutti i Tathāgata, come vincolato a una sola nascita (*ekajātipratibaddha*) prima del Risveglio perfetto e supremo."

[Il termine *ekajāti-pratibaddha*, indica lo stato di un Bodhisattva all'ultimo grado evolutivo, al quale manca una sola esistenza per la completa Buddhità. Maitreya è il prototipo di questo stadio.]

यश्चैकजातिप्रतिबद्धोऽनुत्तरायां सम्यक्संबोधौ,
स समतिक्रान्तः सर्वबोधिसत्त्वव्यवस्थानानि,
सोऽवक्रान्तो बोधिसत्त्वनियामम् । तेन परिपूरिताः सर्वपारमिताः ।
सोऽवतीर्णः सर्वाशाक्षान्तिमुखाणि । तेन प्रतिलब्धाः
सर्वबोधिसत्त्वभूमयः । स विक्रीडितः सर्वविमोक्षमुखेषु ।
तेन परिनिष्पादिताः सर्वसमाधयः । स गतिगतः
सर्वबोधिसत्त्वगतिषु । तेन प्रतिलब्धाः सर्वधारणीप्रतिभाना
आलोकनयाः । स वशिप्राप्तः सर्वबोधिसत्त्ववशितासु ।

तेन समुपार्जिताः सर्वबोधिसत्त्वसंभाराः । स विक्रीडितः
प्रज्ञोपायकौशल्यनयेषु । तेनोत्पादिता
महाभिज्ञाविद्याज्ञानालोकनयाः । स निर्यातः सर्वशिक्षासु ।
तेन परिशोधिताः सर्वबोधिसत्त्वचर्याः ।

yaś caikajatipratibaddho 'nuttarāyāṃ samyaksaṃbodhau,
sa samatikrāntaḥ sarvabodhisattvavyavasthānāni,
so 'vagrānto bodhisattvaniyāmam । tena paripūrītāḥ sarvapāramitāḥ ।
so 'vatīrṇaḥ sarvāśākṣāntimukhāni । tena pratilabdhāḥ
sarvabodhisattvabhūmayāḥ । sa vikrīḍitaḥ sarvavimokṣamukheṣu ।
tena pariniṣpāditāḥ sarvasamādhayaḥ । sa gatiṃgataḥ
sarvabodhisattvgaṭiṣu । tena pratilabdhāḥ sarvadhāraṇīpratibhānā
ālokanayāḥ । sa vaśiprāptaḥ sarvabodhisattvavaśitāsu ।
tena samupārjitāḥ sarvabodhisattvasaṃbhārāḥ । sa vikrīḍitaḥ
prajñopāyakauśalyanayeṣu । tenotpāditā
mahābhijñāvidyājñānālokanayāḥ । sa niryātaḥ sarvaśikṣāsu ।
tena pariśodhitāḥ sarvabodhisattvacaryāḥ ।

E colui che è vincolato a una sola nascita per il Risveglio supremo, egli ha superato tutti gli stadi dei Bodhisattva, egli è entrato nella certezza (*niyāma*) dei Bodhisattva. Da lui sono state perfezionate tutte le Perfezioni (*pāramitā*); egli è penetrato in tutte le porte della tolleranza riguardo alla speranza; da lui sono state ottenute tutte le Terre (*bhūmi*) dei Bodhisattva. Egli si diletta in tutte le porte della liberazione; da lui sono stati compiuti tutti i *samādhi*; egli è giunto alla meta in tutti i percorsi dei Bodhisattva. Da lui sono stati ottenuti i lampi della conoscenza delle facoltà mnemoniche (*dhāraṇī*) e dell'eloquenza; egli ha raggiunto la padronanza in tutte le potenze dei Bodhisattva. Da lui sono stati accumulati tutti i Bagagli (*saṃbhāra*) del Bodhisattva; egli si diletta nei metodi della Saggezza (*prajñā*) e dell'Abilità nei Mezzi (*upāya*). Da lui sono stati prodotti i lampi della conoscenza delle grandi facoltà sovrumane e della scienza; egli è uscito vittorioso in tutti gli addestramenti. Da lui sono state purificate tutte le Condotte del Bodhisattva.

तेनाभिनिर्हृतानि सर्वप्रणिधाननिर्याणमुखानि ।
तेन प्रतीष्टानि सर्वतथागतव्याकरणानि ।
सोऽभिज्ञः सर्वयाननिर्याणमुखानाम् । तेन संधारितानि
सर्वतथाधिष्ठानानि । तेन संगृहीता सर्वबुद्धबोधिः ।
तेनाधारिताः सर्वतथागतकोशाः । स गजधरः
सर्वतथागतगुह्यानाम् । स मूर्धप्राप्तः
सर्वबोधिसत्त्वगुह्यमण्डलस्य । स शूरः

सर्वक्लेशवंशविक्षोभितासु । स दैशिकः संसाराटवीप्राप्तानाम् ।
स वैद्यः क्लेशातुराणाम् । सोऽग्रः सर्वसत्त्वानाम् । स इन्द्रः, स
ज्येष्ठः सर्वार्यपुद्गलानाम् । स उत्तमः
सर्वार्यश्रावकप्रत्येकबुद्धानाम् । स कर्णधारः
संसारसागरप्राप्तानाम् ।

tenābhinirhṛtāni sarvaprāṇidhānaniryāṇamukhāni ।
tena pratīṣṭhāni sarvatathāgatavyākaraṇāni ।
so'bhiṣṭhāni sarvayānaniryāṇamukhānām । tena saṃdhāritāni
sarvatathādhiṣṭhānāni । tena saṃgrhītā sarvabuddhabodhiḥ ।
tenādhāritāni sarvatathāgatakośāni । sa gaṇḍadharaḥ
sarvatathāgataguhyānām । sa mūrdhaprāptaḥ
sarvabodhisattvaguhyamaṇḍalasya । sa śūraḥ
sarvakleśavaṃśavikṣobhitāsu । sa daiśikaḥ saṃsārāṭavīprāptānām ।
sa vaidyaḥ kleśāturaṇām । so'graḥ sarvasattvānām । sa indraḥ, sa
jyeṣṭhaḥ sarvāryapudgalānām । sa uttamaḥ
sarvāryaśrāvakapratyekabuddhānām । sa karṇadhāraḥ
saṃsārasāgaraprāptānām ।

Da lui sono state realizzate tutte le porte dell'uscita verso il Voto; da lui sono state accettate le predizioni (*vyākaraṇa*) di tutti i Tathāgata; egli è esperto di tutte i Portali dell'uscita dei Veicoli (*yāna*). Da lui sono stati sostenuti tutti i poteri spirituali dei Tathāgata; da lui è stato compreso tutto il Risveglio dei Buddha. Da lui sono stati conservati tutti i tesori dei Tathāgata; egli è il custode del tesoro dei segreti di tutti i Tathāgata. Egli ha raggiunto il vertice del Maṇḍala segreto di tutti i Bodhisattva; egli è l'Eroe in mezzo a coloro che sono scossi dalla stirpe delle afflizioni (*kleśa*). Egli è la guida per coloro che sono giunti nella foresta del *Samśāra*; egli è il medico per i malati di afflizioni. Egli è il sommo tra tutti gli esseri; egli è l'Indra, il più anziano tra tutti i nobili esseri. Egli è il superiore tra tutti i Nobili Uditori e i *buddha* Solitari; egli è il timoniere per coloro che sono giunti nell'oceano del *Samśāra*.

(ed. p.394)

तेनाकर्षितं महत्त्वसत्त्वविनयोपायजालम् । तेन व्यवलोकितानि
परिपक्वजगदिन्द्रियाणि । स संप्रयुक्तः सर्वसत्त्वानाम्,
परिपालनयुक्तः सर्वबोधिसत्त्वानाम् । स संगायनप्रयुक्तः
सर्वबोधिसत्त्वक्रियासु । स संस्थितः
सर्वतथागतपर्वन्मण्डलेषु । स प्रतिभासप्राप्तः
सर्वजगद्भवनेषु । सोऽनुपलिप्तः सर्वलोकधर्मैः । स

समतिक्रान्तः सर्वमारविषयेभ्यः । सोऽनुगतः
 सर्वबुद्धविषयम् । सोऽनावरणप्राप्तः
 सर्वबोधिसत्त्वविषये । स पूजाप्रयुक्तः सर्वतथागतानाम् । स
 एकोतीभावगतः सर्वबुद्धधर्मेषु । तस्यावबद्धो
 ऽभिषेकपट्टः । तेनाध्यासितं महाधर्मराज्यम् । सोऽभिषिक्तः
 सर्वज्ञज्ञानविषये । ततः प्रभवः सर्वबुद्धधर्माणाम् ।
 तस्य बोधिप्राप्तं सर्वज्ञज्ञानाधिपत्यम् । तद्वदतु मे आर्यः
 - कथं बोधिसत्त्वेन बोधिसत्त्वचर्यायां शिक्षितव्यम्, कथं
 प्रतिपत्तव्यम्, यथा प्रतिपद्यमानो बोधिसत्त्वो
 बोधिमधिगच्छति, सर्वबुद्धधर्मान् प्रतिमानयति,
 यथानिमन्त्रितं सत्त्वधातुमुत्तारयति, यथाभिरूढां
 प्रतिज्ञां निस्तारयति, महाबोधिचर्यारम्भं समाश्वासयति
 सदेवकं लोकं न विसंवदति, आत्मना
 सर्वबुद्धधर्मसंघान् व्यवच्छिनत्ति ।
 बुद्धावंशमशून्यीकरोति बोधिसत्त्वकुलम् । संधारयति
 तथागतनेत्रीम् ॥

tenākaraṣitaṃ mahattvasattvavinayopāyajālam । tena vyavalokitāni
 paripakvajagadindriyāṇi । sa saṃprayuktaḥ sarvasattvānām,
 paripālanayuktaḥ sarvabodhisattvānām । sa saṃgāyanaprayuktaḥ
 sarvabodhisattvakriyāsu । sa saṃsthiṭaḥ
 sarvatathāgataparśanmaṇḍaleṣu । sa pratibhāsaprāptaḥ
 sarvajagadbhavaneṣu । so 'nupaliptaḥ sarvalokadharmāiḥ । sa
 samatikrāntaḥ sarvamāraṇīyabhyah । so 'nugataḥ
 sarvabuddhaviṣayam । so 'nāvaraṇapraṇāptaḥ
 sarvabodhisattvaviṣaye । sa pūjāprayuktaḥ sarvatathāgatānām । sa
 ekotībhāvagataḥ sarvabuddhadharmeṣu । tasyāvabaddho
 'bhiṣekapaṭṭaḥ । tenādhyāsitam mahādharmarājyam । so 'bhiṣiktaḥ
 sarvajñajñānaviṣaye । tataḥ prabhavaḥ sarvabuddhadharmāṇām ।
 tasya bodhiprāptaḥ sarvajñajñānādhipatyam । tadvadatu me āryaḥ
 - katham bodhisattvena bodhisattvacaryāyām śikṣitavyam, katham
 pratipattavyam, yathā pratipadyamāno bodhisattvo
 bodhimadhigacchati, sarvabuddhadharmān pratimānayati,
 yathānimantritaṃ sattvadhātumuttārayati, yathābhirūḍhām
 pratijñām nistārayati, mahābodhicaryārambham samāśvāsayati
 sadevakaṃ lokaṃ na viśaṃvadati, ātmanā
 sarvabuddhadharmasaṃghān vyavacchinatti ।
 buddhāvaṃśamaśūnyīkaroti bodhisattvakulam । saṃdhārayati
 tathāgatanetrīm ॥

Da lui è stata gettata la rete dei Mezzi salvifici per l'educazione dei grandi esseri; da lui sono state osservate le facoltà del mondo giunto a maturazione. Egli è unito a tutti gli esseri, dedito alla protezione di tutti i Bodhisattva; egli è dedito alla celebrazione di tutte le azioni dei Bodhisattva. Egli è stabilito nei *Maṇḍala* delle assemblee di tutti i Tathāgata; egli ha raggiunto la manifestazione in tutte le dimore del mondo. Egli è incontaminato dalle condizioni mondane; egli ha superato tutti i domini di Māra. Egli ha seguito tutto il dominio dei Buddha; egli ha raggiunto l'assenza di ostacoli nel dominio di tutti i Bodhisattva. Egli è dedito all'onore di tutti i Tathāgata; egli è giunto all'unificazione in tutti i *dharma* dei Buddha. A lui è legata la fascia dell'unzione regale (*abhiṣeka*); da lui è presieduto il grande regno del Dharma. Egli è unto nel dominio della conoscenza degli Onniscenti; da lì, vi è l'origine di tutti i *dharma* dei Buddha. Da lui è stata ottenuta la sovranità della conoscenza onnisciente giunta al Risveglio. Perciò, il Nobile, mi dica: come deve un Bodhisattva addestrarsi nella condotta del Bodhisattva, come deve praticare, affinché il Bodhisattva che pratica raggiunga il Risveglio, onori tutti i *dharma* dei Buddha, soccorra il mondo degli esseri secondo l'invito, realizzi il Voto intrapreso, dia conforto all'inizio della condotta del grande Risveglio, non inganni il mondo insieme agli dèi, renda non vuota la stirpe dei Buddha e la famiglia dei Bodhisattva, e sostenga la guida dei Tathāgata?"

[Il termine *abhiṣeka* i'ndica l'Iniziazione, intesa come aspersione, o "unzione". Termine preso dai rituali regali indiani, per indicare l'investitura di un Bodhisattva al grado finale]

अथ खलु मैत्रेयो बोधिसत्त्वः सर्वं
तत्पर्षन्मण्डलमवलोक्य सुधनं
श्रेष्ठिदारकमुपदर्शयन्नेवमाह - पश्यथ कुलपुत्रा इमं
श्रेष्ठिपुत्रम्, योऽयं मां बोधिसत्त्वचर्यागुणपरिनिष्पत्तिं
परिपृच्छति । एष मार्षाः श्रेष्ठिदारकः अनेन वीर्यारम्भेण,
अनया अर्थिकतया, एतेन च्छन्दसमादानेन, एतया
दृढाशयतया, अनिवर्त्यवीर्यतया, एतया बुद्धधर्मातृप्ततया,
एतया विशेषपरिमार्गणतया, एतया दीप्तशिरश्चैलोपमतया,
एतया कल्याणमित्रदर्शनकामतया, एतया
कल्याणमित्रपर्युपासनापरिखेदतया सर्वकल्याणमित्राणि
परिमार्गमाणः परिपृच्छन् पर्युपासीनो मञ्जुश्रिया
कुमारभूतेन संप्रेषितो धन्याकरान्नगरादुपादाय

सर्वदक्षिणापथमटन् दशोत्तरं कल्याणमित्रशतं

परिपृच्छन् यावन्ममान्तिकमनुप्राप्तः

सर्वपरिखेदविगतेनाध्याशयेन ।

atha khalu maitreya bodhisattvaḥ sarvaṃ
tatparṣanmaṇḍalam avalokya sudhanaṃ
śreṣṭhidārakam upadarśayann evaṃ āha -
paśyatha kulaputrā imaṃ

śreṣṭhiputram, yo'yaṃ māṃ bodhisattvacaryāguṇapariniṣpattiṃ
paripṛcchati । eṣa mārśāḥ śreṣṭhidāraḥ anena vīryārambheṇa,
anayā arthikatayā, etena cchandasaṃādānena, etayā
dṛḍhāśayatayā, anivartyavīryatayā, etayā buddhadharmātriptatayā,
etayā viśeṣaparimārgaṇatayā, etayā dīptaśiraścailopamatayā,
etayā kalyāṇamitradarśanakāmatayā, etayā
kalyāṇamitraparyupāsanāparikhedatayā sarvakalyāṇamitrāṇi
parimārgamāṇaḥ paripṛcchan paryupāsīno mañjuśrīyā
kumārabhūtena saṃpreṣito dhanyākarān nagarād upādāya
sarvadaḥ śiṇāpathamaṭan daśottaraṃ kalyāṇamitraśataṃ
paripṛcchan yāvan mamāntikam anuprāptaḥ
sarvaparikhedavigatenādhyāśayena ।

Allora, in verità, il Bodhisattva Maitreya, osservando tutta quella Cerchia dell'Assemblea, mostrando Sudhana, il figlio del mercante, così disse: "Guardate, O figli di nobile famiglia (*kulaputra*), questo figlio di mercante che mi interroga sul perfezionamento delle qualità della condotta del Bodhisattva. Costui, O Nobili, è il giovane mercante che, con questo impegno di vigore, con questo desiderio, con questa assunzione di intenzione, con questa risolutezza di pensiero, con questa energia irreversibile, con questa insaziabilità verso i *dharma* del Buddha, con questa ricerca dell'eccellenza, con questa urgenza, simile a chi ha la testa o i vestiti in fiamme, con questo desiderio di vedere i Buoni Amici spirituali, con questa instancabilità nel servire i Buoni Amici spirituali, cercando tutti i Buoni Amici spirituali, interrogandoli e servendoli, è stato inviato dal giovane Mañjuśrī partendo dalla città di Dhanyākara. Vagando per tutta la regione meridionale, interrogando centodieci amici spirituali, infine è giunto presso di me con un pensiero libero da ogni stanchezza.

दुर्लभं कुलपुत्रा एवरूपाणां महायानसंप्रस्थितानां महाप्रतिज्ञासमारूढानां महारम्भव्यवसितमानसानां
महाकरुणासंनद्धगात्राणां महामैत्रीसत्त्वपरित्राणमतीनां महावीर्यापारमितोद्युक्तानां
महासत्त्वसार्थपरिपालनाभियुक्तानां महासंसारसागरसत्त्वतारणप्रतिपन्नानां
सर्वज्ञतामार्गसंप्रस्थितानां महाधर्मनौसमुदानयनोद्युक्तानां

महाधर्मरत्नपुण्यसमुदानयनकृतव्यवसायानां महाधर्मयज्ञसंभारोपचयोद्युक्तानां
 नामधेयश्रवणं वा रूपकायदर्शनं वा गोचरसंवासो वा चर्यासभागता वा ।
 तत्कस्य हेतोः? एष हि कुलपुत्राः सत्पुरुषः सर्वजगत्परित्राणाय अभ्युत्थितः,
 सर्वदुःखसत्त्वपरिमोचनतायै सर्वदुर्गतिसमुच्छोषणाय सर्वाक्षणविनिवर्तनाय सर्व्विषममार्गपरिवर्तनतायै
 सर्वाज्ञानतमोन्धकारविधमनतायै सर्वसंसारकान्तारसमतिक्रमणतायै सर्वगतिचक्रविनिवर्तनतायै
 सर्वमारविषयसमतिक्रमणतायै सर्वनिकेतस्थानोच्चलनतायै सर्वालनिलयोन्नोदनतायै
 कामपङ्कसमुद्धरणतायै नन्दीरागप्रहाणाय दृष्टिबन्धननिर्हाराणाय सत्कायाभिष्वङ्गविनिवर्तनतायै
 संज्ञापाशसमुच्छेदनतायै विपर्यासपथविनिवर्तनतायै अनुशल्यसमाबृंहणतायै
 निवरणकवाटनिर्भेदनतायै आवरणपर्वतविकिरणतायै तृष्णाजालोद्धरणतायै
 अविद्यासंयोजनविश्लेषकरणतायै भवोद्योतकरणतायै मायाशाठ्यप्रहाणाय
 चित्तकालुष्यप्रसादनाय संशयविमतिविलेखनसमुद्धरणतायै
 अज्ञानमहौघोत्तरणतायै सर्वसंसारदोषविजुगुप्सनतायै प्रतिपन्नः ॥

durlabhaṃ kulaputrā evaṃrūpāṇāṃ mahāyānasamprasthitānāṃ
 mahāpratijñāsamārūḍhānāṃ mahārambhavyavasitamānasānāṃ
 mahākaruṇāsamnaddhagātrāṇāṃ
 mahāmaitrīsattvaparitrāṇamatīnāṃ mahāvīryāpāramitodyuktānāṃ
 mahāsattvasārthaparipālanābhiyuktānāṃ
 mahāsaṃsārasāgarasattvatāraṇapratipannānāṃ
 sarvajñatāmārgasamprasthitānāṃ
 mahādharmānauśamudānayanodyuktānāṃ
 mahādharmaratnapuṇyasamudānayanakṛtavavyavasāyānāṃ
 mahādharmayaājñasambhāropacayodyuktānāṃ
 nāmadheyaśravaṇaṃ vā rūpakāyadarśanaṃ vā gocarasamvāso vā
 caryāsabhāgatā vā । tatkaśya hetoḥ? eṣa hi kulaputrāḥ satpuruṣaḥ
 sarvajagatparitrāṇāya abhyutthitaḥ,
 sarvaduḥkhasattvaparimocanātāyai sarvadurgatisamucchoṣaṇāya
 sarvākṣaṇavinivartanāya sarvviṣamamārgaparivartanātāyai
 sarvājñānatamondhakāraavidhamanatāyai
 sarvasaṃsārakāntārasamatikramaṇātāyai
 sarvagaticakravivinivartanātāyai
 sarvamāraviṣayasamatikramaṇātāyai
 sarvaniketasthānoccalanatāyai sarvālayanilayonnodanatāyai
 kāmapaṅkasamuddharaṇātāyai nandīrāgaprahāṇāya
 dṛṣṭibandhananirhāraṇāya satkāyābhiṣvaṅgavinivartanātāyai
 saṃjñāpāśasamucchedanatāyai (ed. p.395)
 viparyāsapathavinivartanātāyai anuśalyasamābr̥mhaṇātāyai
 nivarāṇakavāṭanirbhedanatāyai āvaraṇaparvatavikiraṇātāyai
 tṛṣṇājāloddharaṇātāyai avidyāsaṃyojanaviśleṣakaraṇātāyai
 bhavoddyotakaraṇātāyai māyāsāṭhyaprahāṇāya

cittakāluṣyaprasādanāya
saṃśayavimativilekhanasamuddharaṇatāyai
ajñānamahaughottaraṇatāyai sarvasaṃsāradoṣavijugupsanatāyai
pratipannaḥ ||

E' raro, O figli di nobile famiglia, udire persino il nome, o vedere il corpo fisico, o abitare nello stesso luogo, o condividere la condotta di esseri di tal sorta, che si sono incamminati nel Grande Veicolo (Mahāyāna), che sono ascesi al grande Voto, le cui menti sono determinate nel grande sforzo, le cui membra sono armate di grande Compassione (*mahākaruṇā*), i cui pensieri sono volti alla protezione degli esseri con grande benevolenza, che sono dediti alla perfezione del grande vigore, che sono impegnati nella protezione della carovana dei grandi Esseri, che sono pronti a traghettare gli esseri nell'oceano del grande *Saṃsāra*, che sono incamminati sulla via dell'Onniscienza, che sono dediti a preparare la grande nave del Dharma. Per quale motivo? Perchè questo nobile uomo, O figli di nobile famiglia, è sorto per la protezione di tutto il mondo, per la liberazione degli esseri da ogni sofferenza, per il prosciugamento di tutte le cattive rinascite, per la cessazione di ogni sventura, per la conversione di ogni via tortuosa, per la dispersione delle tenebre di ogni ignoranza, per il superamento di ogni deserto del *Saṃsāra*, per l'arresto della ruota di ogni esistenza, per il superamento di ogni dominio di *Māra*, per l'allontanamento da ogni luogo di attaccamento, per la rimozione di ogni dimora di dipendenza, per il sollevamento dal fango del desiderio, per l'abbandono del piacere e della passione, per la rimozione dei legami delle visioni, per la cessazione dell'attaccamento al corpo reale (*satkāya*), per recidere il laccio delle percezioni (*saṃjñā*), per la cessazione del sentiero dell'errore, per lo sradicamento delle propensioni latenti (*anuśaya*), per la rottura delle porte degli ostacoli, per la dispersione delle montagne delle ostruzioni, per l'estirpazione della rete della brama, per lo scioglimento dei legami dell'ignoranza, per l'illuminazione dell'esistenza, per l'abbandono dell'inganno e dell'astuzia, per la purificazione della torbidità della mente, per l'estirpazione dei dubbi, delle incertezze e delle esitazioni, per l'attraversamento della grande ondata dell'ignoranza, e si è incamminato verso il disgusto per ogni colpa del *Saṃsāra*...

L'invito di Maitreya ad entrare all'interno della Torre

(ed. p.407)

अपि च कुलपुत्र यद्वदसि - कथं बोधिसत्त्वेन
बोधिसत्त्वचर्यायां शिक्षितव्यम्, कथं प्रतिपत्तव्यमिति ।
गच्छ कुलपुत्र, अस्य वैरोचनव्यूहालंकारगर्भस्य
महाकूटागारस्य अभ्यन्तरं प्रविश्य व्यवलोकय । अत्र
ज्ञास्यसि यथा बोधिसत्त्वचर्यायां शिक्षितव्यम्, शिक्षमाणस्य च
यादृशी गुणपरिनिष्पत्तिर्भवति ॥

api ca kulaputra yad vadasi - katham bodhisattvena
bodhisattvacaryāyām śikṣitavyam, katham pratipattavyam iti ।
gaccha kulaputra, asya vairocana-vyūhālaṅkāragarbhasya
mahākūṭāgārasya abhyantaram praviśya vyavalokaya । atra
jñāsyasi yathā bodhisattvacaryāyām śikṣitavyam, śikṣamāṇasya ca
yādṛśī guṇapariniṣpattir bhavati ॥

Inoltre, O figlio di nobile famiglia, per quanto riguarda ciò che dici: 'In che modo il Bodhisattva deve addestrarsi nella condotta del Bodhisattva, in che modo deve procedere?', vai, O figlio di nobile famiglia, entra nell'interno di questa Grande Torre che è il “Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana” e osserva. Qui saprai come occorra addestrarsi nella condotta del Bodhisattva, e quale sia la perfezione delle qualità che nasce in colui che si addestra.

[Maitreya non risponde alla domanda fondamentale di Sudhana con una spiegazione dottrinale, ma invitandolo a un'esperienza diretta e immersiva. La Torre non è un luogo fisico, ma la rappresentazione della Sfera degli Elementi fenomenici, la Realtà Assoluta (*dharmadhātu*)]

अथ खलु सुधनः श्रेष्ठिदारको मैत्रेयं बोधिसत्त्वं
प्रदक्षिणीकृत्वा एवमाह - विवृणु आर्य अस्य कूटागारस्य द्वारम् ।
प्रवेक्ष्यामि । अथ खलु मैत्रेयो बोधिसत्त्वो
वैरोचनव्यूहालंकारगर्भस्य कूटागारस्य
द्वारमूलमुपसंक्रम्य दक्षिणेन पाणिना
अच्छटाशब्दमकार्षीत् । तस्य द्वारं विवृतमभूत् । स आह -
प्रविश कुलपुत्र एतत्कूटागारम् । अथ खलु सुधनः

श्रेष्ठिदारकः परमाश्चर्यप्राप्तस्तत्कूटागारं प्राविशत् । तस्य

समनन्तरप्रविष्टस्य तद्वारं संवृतमभूत् ।

atha khalu sudhanaḥ śreṣṭhidārako maitreyaṃ bodhisattvaṃ
pradakṣiṇīkṛtvā evaṃ āha - vivṛṇu ārya asya kūṭāgārasya dvāram ।
pravekṣyāmi । atha khalu maitreya bodhisattvo
vairocana vyūhālaṃkāragarbhasya kūṭāgārasya
dvāramūlam upasaṃkramya dakṣiṇena pāṇinā
acchaṭāśābdam akārṣīt । tasya dvāraṃ vivṛtam abhūt । sa āha -
praviśa kulaputra etat kūṭāgāram । atha khalu sudhanaḥ
śreṣṭhidārakaḥ paramāścāryaprāptas tat kūṭāgāraṃ praviśat । tasya
samanantarapraviṣṭasya tad dvāraṃ saṃvṛtam abhūt ।

Allora Sudhana, il figlio del mercante, dopo aver compiuto un giro cerimoniale verso destra attorno al Bodhisattva Maitreya, così disse: "Apri, O nobile, il Portale di questa Torre; io vi entrerò." Allora il Bodhisattva Maitreya, avvicinandosi alla soglia del Portale della Torre che è il "Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana", con la mano destra produsse uno schiocco delle dita (*acchaṭāśabda*). Il Portale di quella si aprì. Egli disse: "Entra, O figlio di nobile famiglia, in questa Torre." Allora il giovane Sudhana, colmo di massimo stupore, entrò in quella Torre. Non appena egli fu entrato, il Portale si chiuse.

[Lo schiocco delle dita di Maitreya simboleggia l'istantaneità del Risveglio e il potere spirituale del Maestro di rimuovere gli ostacoli percettivi del discepolo.]

सोऽद्राक्षीत् तं कूटागारं विपुलविस्तीर्णं

बहुयोजनशतसहस्रविस्तीर्णं गगनतलाप्रमाणं

समन्तादाकाशधातुविपुलम्

असंख्येयच्छत्रध्वजपताकालंकारम्

असंख्येयरत्नालंकारम्

असंख्येयमुक्ताहारप्रलम्बितालंकारम्

असंख्येयरत्नहारप्रलम्बितालंकारम्

असंख्येयलोहितमुक्ताहारप्रलम्बितालंकारम्

असंख्येयसिंहमुक्ताहारप्रलम्बितालंकारम्

असंख्येयसिंहध्वजालंकारम्

असंख्येयचन्द्रार्धचन्द्रालंकारम्

असंख्येयविचित्रपट्टदामाभिप्रलम्बितालंकारम्

असंख्येयविविधपट्टपट्टालंकारम्
असंख्येयमणिजालप्रभालंकारम्
असंख्येयहेमजालालंकारम् असंख्येयग्रन्थपट्टालंकारम्
असंख्येयरत्नसुवर्णसूत्रप्रत्युभालंकारम्
असंख्येयघण्टामधुरनिर्घोषालंकारम्
असंख्येयरत्नकिङ्किणीजालसमीरितमनोज्ञशब्दालंकारम्
असंख्येयदिव्यपुष्पौघाभिप्रवर्षणालंकारम्
असंख्येयदिव्यमाल्यदामाभिप्रलम्बितालंकारम्
असंख्येयगन्धघटिकानिर्धूपितोपचारालंकारम्
असंख्येयसुवर्णचूर्णसंप्रवर्षणालंकारम्
असंख्येयहर्म्यजालालंकारम् असंख्येयगवाक्षालंकारम्
असंख्येयतोरणालंकारम् असंख्येयनिर्यूहालंकारम्
असंख्येयादर्शमण्डलालंकारम्
असंख्येयरत्नेष्टकानिचितालंकारम्
असंख्येयरत्नभित्त्यलंकारम् असंख्येयस्थूणालंकारम्
असंख्येयरत्नवस्त्रमेघालंकारम्
असंख्येयरत्नवृक्षालंकारम् असंख्येयग्रन्थवेदिकालंकारम्
असंख्येयरत्नपथालंकारम्
असंख्येयरत्नच्छदनसर्वव्यूहालंकारम्
असंख्येयभूमितलप्रतिष्ठानविचित्रव्यूहालंकारम्
असंख्येयरत्ननिचितप्रासादालंकारम्
असंख्येयरत्नासनालंकारम् असंख्येयमणिकन्यालंकारम्
असंख्येयरत्नपट्टसंस्तुतचक्रमालंकारम्
असंख्येयजाम्बूनदसुवर्णवर्णकदलीस्तम्भसुविभक्तालं
कारम् असंख्येयसर्वरत्नविग्रहालंकारम्
असंख्येयबोधिसत्त्वात्मभावालंकारम्
असंख्येयपक्षिगणिविचित्रमनोज्ञरुतानुरवितालंकारम्
असंख्येयरत्नपद्मालंकारम्
असंख्येयरत्नयष्टिसंधारणालंकारम्
असंख्येयपुष्करिण्यलंकारम् असंख्येयपुण्डरीकालंकारम्
असंख्येयरत्नसोपानालंकारम्
असंख्येयरत्नत्वामकविरचनालंकारम्
असंख्येयविचित्ररत्ननिचितभूम्यलंकारम्

असंख्येयमहामणिरत्नप्रभाप्रमुक्तालंकारम्

असंख्येयसर्वरत्नव्यूहालंकारम्

असंख्येयगुणवर्णसमुदितालंकारम् ।

so 'drākṣīt tam kūtāgāraṃ vipulavistīrṇaṃ
bahuyojanaśatasahasravistīrṇaṃ gaganatalāpramāṇaṃ
samantādākāśadhātuvipulam
asaṃkhyeyacchatradhvajapatākālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyamuktāhārapralambitālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnahārapralambitālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyalohitamuktāhārapralambitālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyasiṃhamuktāhārapralambitālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyasiṃhadhvajālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyacandrārdhacandrālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyavicitraṭṭadāmābhipralambitālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyavividhapaṭṭapaṭṭālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyamañijālaprabhālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyahemajālālaṃkāraṃ asaṃkhyeyratnapaṭṭālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnasuvarṇasūtrapratyuptālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaghanṭāmadrūpanirghoṣālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnakiṅkiṇījālasamīritamanojñāśabdālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyadivyaṇḍapaughābhipravarṣaṇālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyadivyaṇḍyadāmābhipralambitālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyagandhaghāṭikānīrdhūpitopacārālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyasuvarṇacūrṇasaṃpravarṣaṇālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaharmyajālālaṃkāraṃ asaṃkhyeygavākṣālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyatoraṇālaṃkāraṃ asaṃkhyeyniryūhālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyādarśamaṇḍalālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratneṣṭakānīcitālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnabhittyalālaṃkāraṃ asaṃkhyeyasthūṇālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnavastrameghālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnavṛkṣālaṃkāraṃ asaṃkhyeyratnavedikālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnapathālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnacchadanasarvavyūhālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyabhūmitalapraṭiṣṭhānavicitravvyūhālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnanīcitaprāsādālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnāsanālaṃkāraṃ asaṃkhyeymaṇikanyālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnapaṭṭasaṃstrītacāṃkramālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyajāmbūnadasuvarṇavarṇakadalīstambhasuvibhaktālaṃ
kāraṃ asaṃkhyeyasarvaratnavigrahālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyabodhisattvātmabhāvālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyapakṣigaṇvicitramanojñarutānuravitālaṃkāraṃ

asaṃkhyeyaratnapadmālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnayaṣṭisaṃdhāraṇālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyapuṣkariṇyalaṃkāraṃ asaṃkhyeypuṇḍarīkālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnasopānālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaratnvāmakaviracanālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyavicitraratnanicitbhūmyalaṃkāraṃ
asaṃkhyeyamahāmaṇiratnaprabhāpramuktālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyasarvaratnavyūhālaṃkāraṃ
asaṃkhyeyaguṇavarṇasamuditālaṃkāraṃ ।

Egli vide quella Torre immensa e vasta, estesa per centinaia di migliaia di *yojana*, illimitata come la volta del cielo, vasta come l'elemento dello spazio tutto intorno, ornata da incalcolabili ombrelli, stendardi e bandiere; ornata da incalcolabili gioielli; ornata da incalcolabili ghirlande di perle pendenti, incalcolabili ghirlande di gemme pendenti, incalcolabili ghirlande di perle rosse pendenti, incalcolabili ghirlande di perle leonine pendenti, incalcolabili vessilli leonini, incalcolabili lune e mezze lune, incalcolabili pendenti di nastri variopinti, incalcolabili ornamenti di tessuti diversi, incalcolabili reti di gemme luminose, incalcolabili reti d'oro, incalcolabili fasce di gemme, incalcolabili intrecci di fili d'oro e gemme, incalcolabili campane dal dolce suono, incalcolabili campanellini risonanti di suoni piacevoli, incalcolabili piogge di fiori divini, incalcolabili ghirlande celesti pendenti, incalcolabili vasi di incenso fumiganti, incalcolabili piogge di polvere d'oro, incalcolabili reti di palazzi, incalcolabili finestre, incalcolabili portali, incalcolabili pinnacoli, incalcolabili specchi rotondi, incalcolabili file di mattoni di gemma, incalcolabili pareti di gemma, incalcolabili colonne, incalcolabili nubi di vesti preziose, incalcolabili alberi di gemma, incalcolabili balaustre di gemma, incalcolabili sentieri di gemma, incalcolabili coperture di gemma di ogni sorta, incalcolabili decorazioni variopinte poste sul suolo, incalcolabili palazzi costruiti di gemme, incalcolabili troni di gemma, incalcolabili fanciulle di gemma, incalcolabili camminamenti cosparsi di fasce di gemma, incalcolabili pilastri di banano dal colore dell'oro Jāmbūnada, incalcolabili statue di ogni gemma, incalcolabili forme corporee di Bodhisattva, incalcolabili stormi di uccelli risonanti di canti variopinti e piacevoli, incalcolabili loti di gemma, incalcolabili sostegni di aste preziose, incalcolabili stagni, incalcolabili loti bianchi, incalcolabili scale di gemma, incalcolabili disposizioni di splendide curve di gemma, incalcolabili terreni cosparsi di varie gemme, incalcolabili luci emesse da grandi gemme preziose, incalcolabili manifestazioni di ogni gemma, incalcolabili ornamenti sorti da colori e qualità.

[Questa serie di "incalcolabili" (*asaṃkhyeya*) serve a scardinare la logica quantitativa della mente ordinaria. La Torre non è solo un contenitore, ma un'esplosione di forme e luci che riflettono la ricchezza del merito spirituale]

तस्य च महाकूटागारस्य अभ्यन्तरे तदन्यानि
कूटागारशतसहस्राण्येवंरूपव्यूहालंकृतान्येवापश्यत्
असंख्येग्रत्नच्छत्रध्वजपताकालंकाराणि
यावदसंख्येयगुणवर्णसमुदितालंकाराणि च । तानि कूटागाराणि
विपुलविस्तीर्णान्यप्रमाणाकाशकोशभूतान्यपश्यत् समन्तात्
सुविभक्तानि । ते चास्य कूटागारव्यूहा अन्योन्यासंभिन्ना
अन्योन्यामैत्रीभूता अन्योन्यासंकीर्णाः प्रतिभासयोगेन
आभासमगमन् एकस्मिन्नारम्बणे । यथा च
एकस्मिन्नारम्बणे, तथा शेषसर्वारम्बणेषु ॥

tasya ca mahākūṭāgārasya abhyantare tadanyāni
kūṭāgāraśatasahasrāṇy evaṃrūpavyūhālaṃkṛtāny evāpaśyat
asaṃkhyeyratnacchatradhvajapatākālaṃkārāṇi
yāvadasaṃkhyeyguṇavarṇasamuditālaṃkārāṇi ca । tāni kūṭāgārāṇi
vipulavistīrṇānyapramāṇākāśkośabhūtāny apaśyat samantāt
suvibhaktāni । te cāsyā kūṭāgāravyūhā anyonyāsaṃbhinnā
anyonyāmaitrībhūtā anyonyāsaṃkīrṇāḥ pratibhāsayogena
ābhāsamagaman ekasminn ārambaṇe । yathā ca
ekasminn ārambaṇe, tathā śeṣasarvārambaṇeṣu ॥

E all'interno di quella Grande Torre, egli vide altre centinaia di migliaia di Torri, ornate da manifestazioni di tal genere, ciascuna ornata da incalcolabili ombrelli di gemme, stendardi e bandiere, fino a incalcolabili ornamenti sorti da colori e qualità. Vide quelle Torri immensamente vaste diventare contenitori di uno spazio incommensurabile, perfettamente distinte in ogni direzione. E quelle manifestazioni delle Torri apparivano l'una nell'altra senza confondersi, l'una amica dell'altra, senza mescolarsi, giungendo a manifestarsi per mezzo di un riflesso (*pratibhāsa*) in un unico oggetto; e come in un unico oggetto, così in tutti i restanti oggetti.

[Qui viene descritto il principio olografico del *dharmadhātu*: ogni parte contiene il tutto. Una Torre contiene infinite Torri, e ciascuna di esse contiene la Torre originale, in un gioco di riflessi infiniti che non crea confusione (*asaṃkīrṇa*).]

अथ खलु सुधनः श्रेष्ठिदारको
वैरोचनव्यूहालंकारगर्भस्य महाकूटागारस्य
इदमेवंरूपमचिन्त्यविषयिकुर्वितं दृष्ट्वा
अतुलप्रीतिवेगविवर्धितेन महाहर्षप्रामोद्येन
अभिष्यन्दितकायचित्तः सर्वसंज्ञागत्विधूतमानसः
सर्वावरणिवर्तितचित्तः सर्वमोहविगतोऽसंप्रमोषदिव्यनयनः
सर्वशब्दासङ्गस्मृतिविज्ञप्तिश्रोत्रः
सर्वमनसिकारविक्षेपविगतोऽनावरणिविमोक्षणयनानुसरणबुद्धिः
सर्वदिक्स्रोतोभिमुखेन कायप्रशमेन
सर्वारम्भणानावरणसंप्रेषितचक्षुः सर्वत्रानुगतेन
अभिनिर्हारबलेन सर्वशरीरेण प्रणिपतितः ॥

atha khalu sudhanaḥ śreṣṭhidārako
vairocanavyūhālaṃkāragarbhasya mahākūṭāgārasya
idamevaṃrūpamacintya viṣayavikurvitaṃ dṛṣṭvā
atula prītivegavivardhitena mahāharṣaprāmodyena
abhiṣyanditakāyacittaḥ sarvasaṃjñāgatvidhūtamānasaḥ
sarvāvaraṇvivartitacittaḥ sarvamohavigato
'saṃpramoṣadivyanayanaḥ sarvaśabdāsaṅgasmṛtivyijñaptiśrotraḥ
sarvamanasikāravikṣepavigato
'nāvaraṇvimokṣanayanānūsaraṇabuddhiḥ
sarvadiḥsrotobhimukhena kāyapraśamena
sarvārambaṇānāvaraṇasaṃpreṣitacakṣuḥ sarvatrānugatena
abhinirhārabalena sarvaśarīreṇa praṇipatitaḥ ॥

Allora Sudhana, il figlio del mercante, avendo visto questa inimmaginabile trasformazione del campo d'esperienza della Grande Torre che è il Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana, con corpo e mente inondati da una gioia ed un entusiasmo immensi, accresciuti da un impeto di amore senza pari, con la mente liberata da ogni nozione, con il cuore rimosso da ogni ostacolo, libero da ogni confusione, con l'occhio divino che non dimentica nulla, con l'udito attento alla memoria libera da attaccamento verso ogni suono, libero dalla distrazione di ogni pensiero, con la saggezza che segue la via della liberazione degli occhi senza veli, con la quiete del corpo rivolta al fluire di ogni direzione, con gli occhi che osservano senza ostacoli ogni oggetto di percezione, per mezzo della forza della realizzazione che penetra ovunque, con tutto il corpo si prostrò.

समनन्तरप्रणिपतितमात्रश्च सुधनः श्रेष्ठिदारको
 मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्य अधिष्ठानबलेन सर्वेषु तेषु
 कूटागारेष्वभ्यन्तरप्रविष्टमात्मानं संजानीते स्म ।
 तेषु च सर्वकूटागारेषु
 विविधवैमात्र्यगतान्यचिन्त्यविषय्विकुर्वितान्यद्राक्षीत् ।
 क्वचित्कूटागारे यत्र मैत्रेयेण बोधिसत्त्वेन प्रथमं
 प्रणिधानचित्तमुत्पादितमनुत्तरायां सम्यक्संबोधौ,
 यन्नामगोत्रोपपन्नेन येन कुशलमूलेन यया समादापनया
 येन कल्याणमित्रसंचोदनेन यदायुःप्रमाणेन यन्नामके
 कल्पे यत्रतथागते यद्व्यूहे यादृश्यां पर्षदि यादृशेन
 प्रणिधानविशेषाभिनिर्हरिण, तत्सर्वमद्राक्षीत्, संजानीते
 अनुसरति । यावच्च तेषां सत्त्वानां तस्य च तथागतस्य तेन
 समयेनायुःप्रमाणमभूत्, तावत्काले तस्य तथागतस्य
 पादमूलगतमात्मानं संजानीते स्म । तां च सर्वा
 क्रियामपश्यत् ॥

samanantarapraṇipatitamātraś ca sudhanaḥ śreṣṭhidārako
 maitreyasya bodhisattvasya adhiṣṭhānabalena sarveṣu teṣu
 kūṭāgāreṣvabhyantarapraviṣṭam ātmānaṃ saṃjānīte sma ।
 teṣu ca sarvakūṭāgāreṣu
 vividhavamātryagatāny acintyaviṣayvikurvitāny adrākṣīt ।
 kvacitkūṭāgāre yatra maitreyaṇa bodhisattvena prathamam
 praṇidhānacittam utpāditam anuttarāyāṃ samyaksaṃbodhau,
 yan nāma gotropapannena yena kuśalamūlena yayā samādāpanayā
 yena kalyāṇamitrasaṃcodanena yad āyuhpramāṇena yan nāmake
 kalpe yatra tathāgate yad vyūhe yādrśyāṃ parṣadi yādrśena
 praṇidhānaviśeṣābhinirhāreṇa, tat sarvam adrākṣīt, saṃjānīte
 anusarati । yāvac ca teṣāṃ sattvānāṃ tasya ca tathāgatasya tena
 samayenāyuhpramāṇam abhūt, tāvat kāle tasya tathāgatasya
 pādāmūlagatam ātmānaṃ saṃjānīte sma । tāṃ ca sarvāṃ
 kriyām apaśyat ॥

E non appena si fu prostrato, il giovane Sudhana, per la forza del potere spirituale (*adhiṣṭhāna*) del Bodhisattva Maitreya, percepì se stesso come entrato all'interno di tutte quelle Torri. E in tutte quelle Torri vide trasformazioni di oggetti inimmaginabili, procedenti da varie differenziazioni. In una Torre, vide dove il Bodhisattva Maitreya inizialmente aveva generato il pensiero del voto (*praṇidhāna*) per l'insuperabile e perfetto Risveglio (*saṃbodhi*), in quale stirpe era nato, per quale radice di bene, per quale incitamento, per quale

esortazione di un Buon Amico spirituale (*kalyāṇamitra*), quale fosse la durata della sua vita, in quale *kalpa* di tal nome, presso quale Tathāgata, in quale manifestazione, in quale assemblea, con quale sorta di realizzazione speciale del voto; tutto ciò egli vide, percepì e comprese. E fino a quanto fu la durata della vita di quegli esseri e di quel Tathāgata in quel tempo, in quel lasso di tempo percepì se stesso come giunto ai piedi di quel Tathāgata. E vide tutta quella attività.

क्वचित्कूटागारे यत्र मैत्रेयेण बोधिसत्त्वेन प्रथमो मैत्रसमाधिः प्रतिलब्धः,
यत उपादाय अस्य मैत्रेय इति संज्ञोदपादि तदद्राक्षीत् । क्वचिद्यत्र चर्याः
चीर्णाः, क्वचिद्यत्र पारमिताः परिपूरिताः, क्वचिद्यत्र क्षान्तिरवतीर्णा, क्वचिद्यत्र
भूमिरवक्रान्ता, क्वचिद्यत्र बुद्धक्षेत्रव्यूहाः परिगृहीताः, क्वचिद्यत्र तथागतशासनं संधारितम्,
क्वचिद्यत्र अनुत्पत्तिकेषु धर्मेषु क्षान्तिः प्रतिलब्धा, क्वचिद्यत्र व्याकृतो
ऽनुत्तरायां सम्यक्संबोधौ, यथा व्याकृतो येन व्याकृतो
यावच्चिरेण च व्याकृतस्तत्सर्वमद्राक्षीत् । स क्वचित्कूटागारे मैत्रेयं बोधिसत्त्वं
चक्रवर्तिराजभूतं सत्त्वान् दशसु कुशलेषु कर्मपथेषु प्रतिष्ठापयमानमपश्यत् ।
क्वचिल्लोकपालभूतं सर्वलोकहितसुखं सत्त्वानामुपसंहरमाणम्, क्वचिच्छक्रभूतं
कामगुणरतिं सत्त्वानां विनिवर्तयमानम्, क्वचिद्ब्रह्मभूतं ध्यानाप्रमाणरतिं सत्त्वानां
संवर्णयमानम्, क्वचित्सुयामदेवाधिपतिभूतमप्रमाणगुणान् सत्त्वानां
संवर्णयमानम्, क्वचित् संतुषितदेवेश्वरभूतमेकजातिप्रतिबद्धबोधिसत्त्व-
गुणानुद्भावयमानम्, क्वचित्सुनिर्मितदेवराजभूतं सर्वबोधिसत्त्वनिर्माणव्यूहं
देवपर्षदि संदर्शयमानम्, क्वचिद्वशवर्तिदेवराजभूतं सर्वधर्मवशवर्तितां
देवानां संप्रकाशयमानम्, क्वचिन्मारत्वं कारयमाणम्, सर्वसंपत्त्यनित्यतां देवानां
देशयमानम्, क्वचिदसुरेन्द्रभवनोपपन्नं सर्वमानमदर्पप्रहाणाय महाज्ञानसागरविगाहनाय
धर्मज्ञानसागरविगाहनाय धर्मज्ञानमायाप्रतिलम्भाय असुरपर्षदि धर्मं देशयमानमपश्यत् ।

kvacit kūṭāgāre yatra maitreyaṇa bodhisattvena prathamo
maitrasamādhiḥ pratilabdhaḥ, yata upādāya asya maitreya iti
saṃjñodapādi tad adrākṣīt । kvacid yatra caryāḥ cīrṇāḥ, kvacid yatra
pāramitāḥ paripūrītāḥ, kvacid yatra kṣāntir avatīrṇā, kvacid yatra bhūmir
avakrāntā, kvacid yatra buddhakṣetravyūhāḥ parigṛhītāḥ, kvacid yatra
tathāgataśāsanam saṃdhāritam, kvacid yatra anutpattikeṣu dharmeṣu
kṣāntiḥ pratilabdhā, kvacid yatra vyākṛto 'nuttarāyāṃ samyaksambodhau,
yathā vyākṛto yena vyākṛto yāvac cireṇa ca vyākṛtas tat sarvam adrākṣīt । sa
kvacit kūṭāgāre maitreyaṃ bodhisattvaṃ cakravartirājabhūtaṃ sattvān
daśasu kuśaleṣu karmapatheṣu pratiṣṭhāpayamānam apaśyat ।
kvacil lokapālabhūtaṃ sarvalokahitasukhaṃ
sattvānām upasaṃharamāṇam, kvacic chakrabhūtaṃ

kāmaguṇaratim sattvānāṃ vinivartayamānam,
kvacid brahmabhūtaṃ dhyānāpramāṇaratim sattvānāṃ
saṃvarṇayamānam,
kvacit suyāmadevādhipatibhūtaṃ apramāṇguṇān sattvānāṃ
saṃvarṇayamānam, kvacit
saṃtuṣṭadeveśvarabhūtaṃ ekajātipratibaddhabodhisattva-
guṇānudbhāvayamānam, kvacit sunirmitadevarājabhūtaṃ
sarvabodhisattvanirmāṇavyūhaṃ devaparṣadi saṃdarśayamānam,
kvacid vaśavartidevarājabhūtaṃ sarvadharmavaśavartitāṃ
devānāṃ saṃprakāśayamānam, kvacin māratvaṃ kārayamānam,
sarvasaṃpattyanityatāṃ devānāṃ deśayamānam,
kvacid asurendrabhavanopapannaṃ
sarvamānamadarpaprahāṇāya mahājñānasāgaravigāhanāya
dharmajñānasāgaravigāhanāya dharmajñānamāyāpratilambhāya
asuraparṣadi dharmam deśayamānam apaśyat ।

In una Torre vide dove dal Bodhisattva Maitreya fu ottenuto il primo *samādhi* di benevolenza (*maitra*), dal quale originò la sua nozione come 'Maitreya'; vide proprio quello. In una, dove le condotte furono praticate, in una, dove le Perfezioni (*pāramitā*) furono completate, in una, dove fu raggiunta la pazienza (*kṣānti*), in una dove furono ascesi i livelli (*bhūmi*), in una dove furono abbracciate le manifestazioni dei Campi di Buddha, in una dove fu sostenuto l'insegnamento del Tathāgata, in una dove fu ottenuta la pazienza nei confronti dei *dharma* non originati, in una, dove ricevette la predizione per l'insuperabile e perfetto Risveglio, come fu predetto, da chi fu predetto, e dopo quanto tempo fu predetto: tutto ciò egli vide. Egli vide, in una Torre, il Bodhisattva Maitreya divenuto un re Cakravartin che stabilisce gli esseri nei dieci sentieri dell'azione virtuosa; in una, lo vide divenuto Guardiano del Mondo che apporta il benessere e la felicità di tutto il mondo agli esseri; in una, lo vide divenuto Śakra che distoglie gli esseri dal piacere delle qualità sensoriali; in una, lo vide divenuto Brahmā che esalta negli esseri il piacere del *dhyāna* incommensurabile; in una, lo vide divenuto signore degli dèi Suyāma che esalta, negli esseri, qualità incommensurabili; in una, lo vide divenuto signore degli dèi Tuṣṭita che manifesta le qualità del Bodhisattva vincolato ad una sola nascita; in una, lo vide divenuto re degli dèi Sunirmita che mostra l'assemblea divina della manifestazione della creazione di tutti i Bodhisattva; in una, lo vide divenuto re degli dèi Vaśavartin che proclama agli dèi il potere su tutti i *dharma*; in una, lo vide esercitare la funzione di Māra per insegnare agli dèi l'impermanenza di ogni prosperità; in una, lo vide nato nel palazzo del signore degli Asura per distruggere ogni orgoglio, boria e arroganza, per immergersi nel grande Oceano della Conoscenza, per

ottenere l'illusione della conoscenza dei *dharma*, mentre insegnava il Dharma nell'assemblea degli Asura.

क्वचित्कूटागारे यमलोकमद्राक्षीत् । तत्र मैत्रेयं बोधिसत्त्वं
प्रभया महानरकानवभास्य नरकोपपन्नानां सत्त्वानां
सर्वनिरयदुःखं प्रशमयमानमद्राक्षीत् । क्वचित्कूटागारे
प्रेतभवनमद्राक्षीत् । तत्र मैत्रेयं बोधिसत्त्वं
प्रेतभवनोपपन्नानां सत्त्वानां
विपुलमन्नपानमुपसंहृत्य क्षुत्पिपासां
प्रशमयमानमद्राक्षीत् । क्वचित्कूटागारे तिर्यग्योनौ
विविधोपपत्यायतनविमात्रतया तिर्यग्योनिगतान् सत्त्वान्
विनयन्तमद्राक्षीत् । क्वचित्कूटागारे महाराजिकदेवपर्षदि
लोकपालानां धर्मं देशयमानमपश्यत् ।
क्वचिच्छक्रदेवराजपर्षदि क्वचित्सुयामदेवराजपर्षदि
क्वचित्संतुषितदेवराजपर्षदि क्वचित्सुनिर्मितदेवराजपर्षदि
क्वचिद्वशवर्तिदेवराजपर्षदि क्वचित्कूटागारे ब्रह्मेन्द्रपर्षदि
मैत्रेयं बोधिसत्त्वं महाब्रह्मभूतं धर्मं देशयमानमपश्यत् ।
क्वचिन्नागमहोरगपर्षदि क्वचिद्यक्षराक्षसपर्षदि
क्वचिद्गन्धर्वकिन्नरपर्षदि क्वचिदसुरदानवेन्द्रपर्षदि
क्वचिन्महोरगेन्द्रपर्षदि क्वचिन्मनुष्येन्द्रपर्षदि क्वचित्कूटागारे
देवनागयक्षगन्धर्वासुरगरुडकिन्नरमहोरग-
मनुष्यामनुष्यपर्षदि मैत्रेयं बोधिसत्त्वं धर्मं देशयमानमपश्यत् ।

kvacit kūṭāgāre yamalokam adrākṣīt | tatra maitreyaṃ bodhisattvaṃ
prabhayā mahānarakānavabhāsyā narakopapannānāṃ sattvānāṃ
sarvanirayaduḥkhaṃ praśamayamānam adrākṣīt |
kvacit kūṭāgāre pretabhavanam adrākṣīt |
tatra maitreyaṃ bodhisattvaṃ
pretabhavanopapannānāṃ sattvānāṃ
vipulamann apānam upasaṃhṛtya kṣutpipāsāṃ
praśamayamānam adrākṣīt | kvacit kūṭāgāre tiryagyonau
vividhopapatyāyatanavimātratayā tiryagyonigatān sattvān
vinayantam adrākṣīt | kvacit kūṭāgāre mahārājikadevaparṣadi
lokapālānāṃ dharmam deśayamānam apaśyat |
kacic chakradevarājaparṣadi kvacit suyāmadevarājaparṣadi
kvacit saṃtuṣitadevarājaparṣadi kvacit sunirmitadevarājaparṣadi
kvacid vaśavartidevarājaparṣadi kvacit kūṭāgāre brahmendraparṣadi
maitreyaṃ bodhisattva

mahābrahmabhūtaṃ dharmam
deśayamān apaśyat । kvacin nāgamahoragaparṣadi
kvacid yakṣarākṣasaparṣadi kvacid gandharvakinnaraparṣadi
kvacid asuradānavendraparṣadi kvacin mahoragendraparṣadi
kvacin manuṣyendraparṣadi kvacit kūṭāgāre
devanāgayakṣagandharvāsuraḡarudakinnaramahoraga-
manuṣyāmanuṣyaparṣadi maitreyaṃ bodhisattvaṃ dharmam
deśayamānam apaśyat ।

Vide, in una Torre, il mondo di Yama; lì vide il Bodhisattva Maitreya che, illuminando i grandi inferni con la sua luce, acquietava ogni sofferenza infernale degli esseri nati negli inferni. In una Torre, vide la dimora dei Trapassati (*preta*); lì vide il Bodhisattva Maitreya che, offrendo cibo e bevanda in abbondanza agli esseri nati nella dimora dei Trapassati, ne acquietava la fame e la sete. In una Torre, vide istruire gli esseri finiti tra gli Animali per mezzo di vari luoghi di nascita. In una Torre, vide insegnare il Dharma ai Guardiani del Mondo nell'assemblea divina dei Mahārājika. In una, nell'assemblea del re degli dei Śakra, in una, nell'assemblea del re degli dei Suyāma, in una, nell'assemblea del re degli dei Tuṣita, in una, nell'assemblea del re degli dei Sunirmita, in una, nell'assemblea del re degli dei Vaśavartin, in una Torre, vide il Bodhisattva Maitreya nell'assemblea di Brahmendra, divenuto Mahābrahmā, mentre insegnava il Dharma. In una, nell'assemblea di Nāga e Mahoraga, in una, nell'assemblea di Yakṣa e Rākṣasa, in una, nell'assemblea di Gandharva e Kinnara, in una, nell'assemblea dei signori degli Asura e Dānava, in una, nell'assemblea dei signori dei Mahoraga, in una, nell'assemblea dei signori degli uomini. In una Torre, vide il Bodhisattva Maitreya insegnare il Dharma nell'assemblea di Dèi, Nāga, Yakṣa, Gandharva, Asura, Garuḡa, Kinnara, Mahoraga, Uomini e Non-uomini.

क्वचिच्छ्रावकपर्षदि क्वचित्प्रत्येकबुद्धपर्षदि क्वचिद्बोधिसत्त्वपर्षदि क्वचित्कूटागारे
प्रथमचित्तोत्पादिकानामादिकर्मिकाणां बोधिसत्त्वानां मैत्रेयं बोधिसत्त्वं धर्मं देशयमानमपश्यत् ।
क्वचिच्चर्याप्रतिपन्नानां क्वचिक्षान्तिप्रतिलब्धानामविनिवर्तनीयानां
क्वचिदेकजातिप्रतिबद्धानामभिषेकप्राप्तानां क्वचित्कूटागारे प्रथमभूमिस्थितानां बोधिसत्त्वानां भूमिवैशेषिकतां
संवर्णयमानमपश्यत् । क्वचिद्यावद्दशभूमिस्थितैर्बोधिसत्त्वैः सह मैत्रेयं
बोधिसत्त्वं सर्वभूमिवैशेषिकतां संगायन्तमपश्यत् । क्वचित्सर्वपारमितापरिपूरये ऽप्रमाणतां
क्वचित्सर्वशिक्षाभिमुखावतारसमतां क्वचित्समाधिमुखप्रवेशविस्तीर्णतां क्वचिद्विमोक्षनयगम्भीरतां
क्वचिच्छान्तध्यानसमाधिसमापत्यभिज्ञाविषयस्फुरणतां क्वचिद्बोधिसत्त्वचर्याविनयोपायमुखप्रवेशतां
क्वचित्प्रणिधानाभिनिर्हारविस्तीर्णतां क्वचित्कूटागारे मैत्रेयं बोधिसत्त्वं चक्रमाभियुक्तं सभागचरितैर्बोधिसत्त्वैः
सार्धं लोकहितक्रियार्थं विविधशिल्पशानशास्त्रविशेषां

सर्वसत्त्वहितसुखाधानोपसंहितां संगायमानमपश्यत् । कचिदेकजातिप्रतिबद्धैर्बोधिसत्त्वैः सार्धं
सर्वबुद्धज्ञानाभिषेकमुखं संगायन्तमपश्यत् । कचित्कूटागारे मैत्रेयं बोधिसत्त्वं चक्रमाभियुक्तं
वर्षशतसहस्रैरनिक्षिप्तधुरमपश्यत् । कचिदुद्देशस्वाध्यायप्रयुक्तं कचिद्धर्ममुखप्रत्यवेक्षणप्रयुक्तं
कचिद्धर्मसंगायनप्रयुक्तं कचिद्धर्मलेखनप्रयुक्तं कचिन्मैत्रीसमाधिसमापन्नं कचित्सर्वध्यानाप्रमाणानि
समापन्नं कचित्सर्वकृत्स्नायतन्विमोक्षसमापन्नं कचित्कूटागारे बोधिसत्त्वाभिज्ञाभिनिर्हारप्रयोगसमाधिसमापन्नं
मैत्रेयं बोधिसत्त्वमपश्यत् ॥

kvacic chrāvakaaparṣadi kvacit pratyekabuddhaparṣadi
kvacid bodhisattvaparṣadi kvacit kūṭāgāre
prathamacittotpādikānām ādikarmikāṇām bodhisattvānām
maitreyaṃ bodhisattvaṃ dharmam deśayamānam apaśyat ।
kvacic caryāpratipannānām
kvacit kṣāntipratilabdhanāmavinivartanīyānām
kvacid ekajātipratibaddhanāmabhiṣekapṛāptānām kvacit kūṭāgāre
prathamabhūmisthitānām bodhisattvānām bhūmivaiśeṣikatām
saṃvarṇayamānam apaśyat ।
kvacid yāvad daśabhūmisthitair bodhisattvaiḥ saha maitreyaṃ
bodhisattvaṃ sarvabhūmivaiśeṣikatām saṃgāyantam apaśyat ।
kvacit sarvapāramitāparipūraye 'pramāṇatām
kvacit sarvaśikṣābhimukhāvatārasamatām
kvacit samādhimukhapraveśavistīrṇatām
kvacid vimokṣanayagambhīratām
kvacic chāntadhyānasamādhisamāpattyabhijñāviśayaspharaṇatām
kvacid bodhisattvacaryāvinayopāyamukhapraveśatām
kvacit prañidhānābhinirhāravistīrṇatām kvacit kūṭāgāre maitreyaṃ
bodhisattvaṃ caṃkramābhiyuktaṃ sabhāgacaritair bodhisattvaiḥ
sārdham lokahitakriyārthaṃ vividhaśilpaśānaśāstraviśeṣām
sarvasattvahitasukhādhānopasaṃhitatām saṃgāyamānam apaśyat । kvacid
ekajātipratibaddhair bodhisattvaiḥ sārdham
sarvabuddhajñānābhiṣekamukhaṃ saṃgāyantam apaśyat ।
kvacit kūṭāgāre maitreyaṃ bodhisattvaṃ caṃkramābhiyuktaṃ
varṣaśatasahasrair anikṣiptadhuram apaśyat ।
kvacid uddeśasvādhyāyaprayuktaṃ
kvacid dharmamukhapratyavekṣaṇaprayuktaṃ
kvacid dharmasaṃgāyanaprayuktaṃ
kvacid dharmalekhanaprayuktaṃ
kvacin maitrīsamādhisamāpannaṃ kvacit sarvadhyānāpramāṇāni
samāpannaṃ kvacit sarvakṛtsnāyatanvimokṣasamāpannaṃ
kvacit kūṭāgāre
bodhisattvābhijñābhinirhāraprayogasamādhisamāpannaṃ
maitreyaṃ bodhisattvaṃ apaśyat ॥

In una, nell'assemblea degli Śrāvaka, in una, nell'assemblea dei Pratyekabuddha, in una, nell'assemblea dei Bodhisattva, in una Torre, vide il Bodhisattva Maitreya insegnare il Dharma ai Bodhisattva che hanno appena generato il Pensiero del Risveglio e che hanno appena iniziato l'azione. In una, a coloro che procedono nella condotta, in una, a coloro che hanno ottenuto la pazienza e non tornano indietro; in una, a coloro che sono vincolati a una sola nascita e hanno ottenuto l'unzione (*abhiṣeka*). In una Torre, vide esaltare la distinzione dei livelli per i Bodhisattva stabiliti nel primo livello. In una, fino ai Bodhisattva stabiliti nel decimo livello, vide il Bodhisattva Maitreya cantare insieme la distinzione di tutti i livelli. In una, l'incommensurabilità per il completamento di tutte le Perfezioni, in una, l'uguaglianza dell'ingresso rivolto verso ogni addestramento, in una, l'ampiezza dell'ingresso alle porte del *samādhi*; in una, la profondità del metodo della liberazione, in una, la diffusione del campo d'esperienza della quiete, del *dhyāna*, del *samādhi*, delle Realizzazioni e delle Conoscenze superiori. In una, l'ingresso alle porte dei mezzi di istruzione della condotta del Bodhisattva, in una, l'ampiezza della realizzazione del Voto. In una Torre, vide il Bodhisattva Maitreya intento al camminamento insieme a Bodhisattva dalla condotta simile, cantando l'intenzione posta nel benessere e nella felicità di tutti gli esseri per mezzo di varie arti, conoscenze e distinzioni di trattati, per il bene del mondo. In una, lo vide cantare, insieme a Bodhisattva vincolati a una sola nascita, il Portale dell'unzione della Conoscenza di tutti i Buddha. In una Torre, vide il Bodhisattva Maitreya intento al camminamento per centinaia di migliaia di anni senza deporre il giogo. In una, intento alla recitazione e allo studio, in una, intento all'osservazione delle porte del Dharma, in una, intento al canto del Dharma, in una, intento alla scrittura del Dharma, in una, assorto nel *samādhi* di benevolenza, in una, assorto in tutti i *dhyāna* incommensurabili, in una, assorto nella liberazione dai campi di totalità. In una Torre, vide il Bodhisattva Maitreya assorto nel *samādhi* dell'impegno della realizzazione delle Conoscenze superiori del Bodhisattva.

(ed. p.410)

क्वचित्कूटागारे निर्माणवतीं बोधिसत्त्वसमार्धिं समापन्नान् बोधिसत्त्वानपश्यत् । तेषां च सर्वशरीररोममुखेभ्यः
सर्वनिर्माणमेघान्निश्चरतोऽपश्यत् । केषांचित्सर्वरोममुखेभ्यो देवनिकायमेघान्निश्चरतोऽपश्यत् ।
केषांचिन्नागयक्षगन्धर्वासुरगरुडकिन्नरमहोरग-
शक्रब्रह्मलोकपालचक्रवर्तिमेघान् केषांचित्कोट्टराजमेघान् केषांचिद्राजकुमारमेघान्
केषांचिच्छ्रेष्ठमात्यगृहपतिमेघान् केषांचिच्छ्रावकप्रत्येकबुद्धबोधिसत्त्वमेघान्
केषांचित्तथागतकायमेघान् केषांचित्सर्वशरीररोममुखेभ्योऽप्रमाणान्
सर्वसत्त्वनिर्माणमेघान्निश्चरतोऽपश्यत् । केषांचित्सर्वरोममुखेभ्यो विविधानि धर्ममुखानि

निश्चरमाणान्यश्रौषीत् - यदुत बोधिसत्त्वगुणवर्णमुखानि

दानपारमितामुखानि शीलक्षान्तिवीर्यध्यानप्रज्ञोपायप्रणिधानबलज्ञानपारमितामुखानि

संग्रहवस्तुध्यानाप्रमाणसमाधिसमापत्यभिज्ञाविद्याधारणीप्रतिभानसत्यप्रतिसंविच्छमथविपश्यना-

विमोक्षमुखप्रतीत्यसमुत्पादप्रतिशरणधर्मोद्दानस्मृत्युपस्थानसम्यक्-

प्रहाणद्विपादेन्द्रियबलबोध्यङ्गमार्गश्रावकयानकथाप्रत्येकबुद्ध्ययानकथामहायानकथाभूमिक्षान्ति-

चर्याप्रणिधानमुखानि एवं सर्वधर्ममुखप्रवेशशब्दान्निश्चरतोऽश्रौषीत् । क्वचित्कूटागारे

तथागत्यर्षन्मण्डलसंनिपातानद्राक्षीत् । तेषां च तथागतानां नानाविमात्रतां जन्मकुलविमात्रतां

कायव्यूहाप्रमाणविमात्रतामायुर्विमात्रतां क्षेत्रविमात्रतां कल्पविमात्रतां धर्मदेशनाविमात्रतां निर्माणमुखविमात्रतां

सद्धर्मस्थितिविमात्रतां यावदशेषसर्वाकारर्षन्मण्डलविमात्रतामद्राक्षीत् ॥

kvacitkūṭāgāre nirmāṇavatīṃ bodhisattvasamādhim samāpannān

bodhisattvānapaśyat । teṣāṃ ca sarvaśarīraromamukhebhyaḥ

sarvanirmāṇameghānniścarato'paśyat ।

keṣāṃcitsarvaromamukhebhyo devanikāyameghānniścarato'paśyat ।

keṣāṃcinnāgayakṣagandharvāsuraḥkinnaramahoraga-

śakrabrahmaloka-pālacakravartimeghān keṣāṃcitkoṭṭarājameghān

keṣāṃcidrājakumārameghān

keṣāṃcicchreṣṭhyamātyagrhapatimeghān

keṣāṃcicchṛāvaka-pratyekabuddhabodhisattvameghān

keṣāṃcittathāgata-kāyameghān

keṣāṃcitsarvaśarīraromamukhebhyo'pramāṇān

sarvasattvanirmāṇameghānniścarato'paśyat ।

keṣāṃcitsarvaromamukhebhyo vividhāni dharmamukhāni

niścaramāṇānyaśrauṣīt - yaduta bodhisattvaguṇavarṇamukhāni

dānapāramitāmukhāni

śīlakṣāntivīryadhyānprajñopāyapraṇidhānabalajñānapāramitā-

mukhāni

saṃgrahavastudhyānāpramāṇasamādhisamāpattyabhijñā-

vidyādhāraṇīpratibhānasatyapratisaṃvicchamathavipaśyanāvi-

mokṣamukhapratītyasamutpādapratīśaraṇadharmod-dānasmr̥tya-

upasthānasamyakprahāṇarddhipādendriyabalabodhyaṅgamārga-

śṛāvakayānakathāpratyekabuddhayānakathāmahāyānakathā-

bhūmikṣānticaryāprāṇidhānamukhāni evaṃ

sarvadharmamukhapraveśaśabdānniścarato'śrauṣīt ।

kvacitkūṭāgāre tathāgatparśanmaṇḍalasaṃnipātānadrākṣīt ।

teṣāṃ ca tathāgatānāṃ nānāvimātratāṃ janmakulavimātratāṃ

kāyavyūhāpramāṇavimātratāmāyurvimātratāṃ kṣetravimātratāṃ

kalpavimātratāṃ dharmadeśanāvimātratāṃ

nirmāṇamukhavimātratāṃ saddharmasthītivimātratāṃ

yāvadaśeṣasarvākāra-parśanmaṇḍalavimātratāmadrākṣīt ॥

In una Torre, vide i Bodhisattva assorti nel *Samādhi* del Bodhisattva chiamato 'Fatto di Creazione' (*nirmāṇavatī*); e vide uscire, dai pori di tutti i loro corpi, nubi di ogni Creazione. Da alcuni, vide uscire dai pori nubi di schiere divine. Da alcuni, nubi di Nāga, Yakṣa, Gandharva, Asura, Garuḍa, Kinnara, Mahoraga, Śakra, Brahmā, Guardiani del Mondo e Cakravartin. Da alcuni, nubi di piccoli re; da alcuni, nubi di principi; da alcuni, nubi di mercanti, ministri e capifamiglia; da alcuni, nubi di Śrāvaka, Pratyekabuddha e Bodhisattva; da alcuni, nubi di corpi di Tathāgata; da alcuni, vide uscire dai pori di tutti i corpi incommensurabili, nubi di creazioni di tutti gli esseri. Da alcuni, sentì uscire dai pori, vari Portali del Dharma, ossia, i Portali delle qualità e dei colori del Bodhisattva, i Portali della perfezione del dono, della moralità, della pazienza, dell'energia, della meditazione, della saggezza, dei mezzi, del voto, della forza e della conoscenza. i Portali dei mezzi di accoglimento, dei *dhyāna*, degli incommensurabili, dei *samādhi*, delle realizzazioni, delle conoscenze superiori, delle *vidyā*, dei *dhāraṇī*, dell'eloquenza, della verità, delle conoscenze analitiche, della quiete, della visione profonda, della liberazione, della coproduzione condizionata, dei rifugi, degli scopi del Dharma, della presenza mentale, dei retti sforzi, delle basi del potere magico, delle facoltà, delle forze, dei fattori del risveglio, del sentiero, del discorso sul veicolo degli Śrāvaka, del discorso sul veicolo dei Pratyekabuddha, del discorso sul Grande Veicolo (*mahāyāna*), dei livelli, delle pazienze, delle condotte e dei voti; così sentì uscire suoni dell'ingresso in tutti i Portali del Dharma. In una Torre vide i raduni delle Cerchie delle assemblee dei Tathāgata; e di quei Tathāgata vide la diversità della distinzione, la distinzione della stirpe di nascita, la distinzione incommensurabile della manifestazione dei corpi, la distinzione della vita, la distinzione del campo, la distinzione del *kalpa*, la distinzione dell'insegnamento del Dharma, la distinzione dei Portali della Creazione, la distinzione della durata del vero Dharma, fino alla distinzione di ogni forma delle Cerchie delle Assemblee.

मध्ये च वैरोचनव्यूहालंकारगर्भस्य महाकूटागारस्य एकमुदारतरं विस्तीर्णतरं च
तदन्यसर्वकूटागाराशेषसर्वव्यूहातिरिक्ततरव्यूहसमलंकृतं कूटागारमद्राक्षीत् । स तस्य
कूटागारस्याभ्यन्तरे त्रिसाहस्रमहासाहस्रं लोकधातुमद्राक्षीत् । तस्मिंश्च त्रिसाहस्रमहासाहस्रे
लोकधातौ कोटीशतं चातुर्द्वीपिकानां कोटीशतं जम्बुद्वीपिकानां कोटीशतं तुषितभवनानामद्राक्षीत् ।
स तत्र जम्बुद्वीपेषु मैत्रेयं बोधिसत्त्वं पद्मगर्भगतं जायमानमपश्यत् । शक्रब्रह्माभ्यां प्रतीक्ष्यमाणं

सप्तपदानि प्रक्रान्तं दश दिशो व्यवलोकयमानं महासिंहनादं नदन्तं सर्वकुमारभूमिं
संदर्शयमानं अन्तःपुरमध्ये गतमुद्यानभूमिं निष्क्रान्तं सर्वज्ञताभिमुखमभिनिष्क्रम्य प्रव्रजन्तं
दुष्करचर्यां संदर्शयन्तमाहारं परिभुञ्जानं बोधिमण्डमुपसंक्रान्तं मारं धर्षयमाणं बोधिं
विबुध्यमानं बोधिवृक्षमनिमिषं निरीक्षमाणं महाब्रह्मणाध्येष्यमाणं धर्मचक्रं प्रवर्तयमानं
देवभवनेषु प्रविशन्तमद्राक्षीत् । नानाभिसंबोधिधर्मचक्रप्रवर्तनविषयसंदर्शन-
विमात्रताभिर्नानाकल्पनामप्रवर्तनविमात्रताभिर्नानायुःप्रमाणविमात्रताभिर्नानापर्वन्मण्डलव्यूह-
विमात्रताभिर्नानाक्षेत्रविशुद्धिनयसंदर्शनविमात्रताभिः
नानाचर्याप्रणिधानप्रभावनाविमात्रताभिः नानाधर्मदेशनाव्यवस्थानसर्वपरिपाचनोपाय-
विमात्रताभिः नानाधातुविभङ्गशासनस्थित्यधिष्ठानसंदर्शनविमात्रताभिः । सर्वत्र च तत्र सुधनः श्रेष्ठिदारकः
पादमूलगतमात्मानं संजानीते स्म ॥

madhye ca vairocanavyūhālaṃkāragarbhasya mahākūṭāgārasya
ekam udārataraṃ vistīrṇataraṃ ca
tad anyasarvakūṭāgārāśeṣasarvavyūhātiriktataravyūha-
samalaṃkṛtaṃ kūṭāgāraṃ adrākṣīt । sa tasya
kūṭāgārasyābhyantare trisāhasramahāsāhasraṃ
lokadhātum adrākṣīt । tasmimś ca trisāhasramahāsāhasre
lokadhātu koṭīśataṃ cāturdvīpikānāṃ koṭīśataṃ
jambudvīpakānāṃ koṭīśataṃ tuṣitabhavanānāṃ adrākṣīt । sa tatra
jambudvīpeṣu maitreyaṃ bodhisattvaṃ padmagarbhagataṃ
jāyamānaṃ apaśyat । śakrabrahmābhyāṃ pratīkṣyamāṇaṃ
saptapadāni prakrāntaṃ daśa diśo vyavalokayamānaṃ
mahāsiṃhanādaṃ nadantaṃ sarvakumārabhūmiṃ
saṃdarśayamānaṃ antaḥpuramadhye gatam udyānabhūmiṃ
niṣkrāntaṃ sarvajñatābhimukhamabhiniṣkrāmya pravrajantaṃ
duṣkaracaryāṃ saṃdarśayantaṃ mahāraṃ paribhuñjānaṃ
bodhimaṇḍam upasaṃkrāntaṃ mārāṃ dharṣayamāṇaṃ bodhiṃ
vibudhyamānaṃ bodhivṛkṣaṃ animiṣaṃ nirīkṣamāṇaṃ
mahābrahmaṇādhyeṣyamāṇaṃ dharmacakraṃ pravartayamānaṃ
devabhavaneṣu praviśantaṃ adrākṣīt ।
nānābhisambodhidharmacakrapravartanaviśayasamdarśana-
vimātratābhir nānākalpanāmapravartanavimātratābhir nānāyuhpra-
maṇavimātratābhir nānāparśanmaṇḍalavyūhvimātratābhir nānā-
kṣetraviśuddhinaysaṃdarśanavimātratābhiḥ
nānācaryāpraṇidhānaprabhāvanāvimātratābhiḥ
nānādharmadeśanāvyavasthānasarvaparipācanopāya-
vimātratābhiḥ
nānādhātuvibhaṅgaśāsanasthityadhiṣṭhānasamdarśana-
vimātratābhiḥ । sarvatra ca tatra sudhanaḥ śreṣṭhidāraḥ
pādamūlagataṃ ātmānaṃ saṃjānīte sma ॥

E al centro della Grande Torre che è il “Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana”, vide una Torre ancora più nobile e vasta, ornata da una manifestazione eccedente l'intera manifestazione di tutte le altre Torri. Egli vide all'interno di quella torre il sistema del Trichiliocosmo (*trisāhasramahāsāhasra*, tremila grandi migliaia di mondi). E in quel sistema vide cento *koṭi* di quattro continenti, cento *koṭi* di Jambudvīpa, cento *koṭi* di dimore Tuṣita. Egli lì negli Jambudvīpa vide il Bodhisattva Maitreya che nasceva entrando nel grembo di loto. Atteso da Śakra e Brahmā, compiva i sette passi, osservava le dieci direzioni, ruggiva il grande ruggito del leone, mostrava l'intero stadio di fanciullo, giunto nel mezzo del gineceo, usciva verso il giardino, usciva rinunciando rivolto verso l'onniscienza, prendeva gli ordini, mostrava la condotta difficile, mangiava il cibo, si avvicinava al luogo del risveglio (*bodhimaṇḍa*), sconfiggeva Māra, si risvegliava al Risveglio, guardava senza batter ciglio l'Albero del Risveglio, veniva pregato da Mahābrahmā, metteva in moto la Ruota del Dharma, entrava nelle dimore divine. Con le distinzioni delle varie manifestazioni del Campo del mettere in moto la Ruota del Dharma e del Risveglio, con le distinzioni del non mettere in moto varie immaginazioni, con le distinzioni di varie durate della vita, con le distinzioni delle manifestazioni delle Cerchie delle varie Assemblee, con le distinzioni della visione dei metodi di purificazione dei vari Campi; con le distinzioni dell'esaltazione dei vari Voti e Condotte; con le distinzioni dei mezzi per la completa maturazione dell'ordinamento dei vari insegnamenti del Dharma; con le distinzioni della visione del potere di durata dell'insegnamento e della distinzione dei vari elementi. E ovunque lì il giovane Sudhana percepì se stesso come giunto ai piedi (del Bodhisattva).

स सर्वपर्वण्मण्डलेषु सर्वक्रियासंदर्शनेषु सर्वायुःप्रमाणविमात्रतासु असंप्रमुषितेन
 स्मृत्यधिष्ठानज्ञानेन सर्वसंज्ञागतव्यवसितायां ज्ञानभूमौ स्थितो यावन्ति तेषु सर्वकूटागारेषु
 घण्टाकिङ्किणीजालतूर्यसंगीतिप्रभृतीन्यारम्बणानि सत्त्वेभ्यस्तेभ्यो ऽचिन्त्यमेघनिर्गर्जितनिर्घोषशब्दं
 निश्चरन्तमश्रौषीत् । कचिद्वेधचित्तविमात्रतां कचित्पारमिताचर्याप्रणिधानविमात्रतां
 कचिद्भूम्यप्रमाणविमात्रतां कचिदभिज्ञाचिन्त्यविकुर्वितविमात्रतां कचित्थागतपूजाविमात्र्यविमात्रतां
 कचिद्बुद्धक्षेत्रव्यूहविमात्रतां कचिदप्रमाणतथागतधर्ममेघविमात्रताम् एवं
 सर्वधर्मनिर्घोषान्यथापूर्वपरिकीर्तितानश्रौषीत् । ।

sa sarvaparṣanmaṇḍaleṣu sarvakriyāsaṃdarśaneṣu
 sarvāyuhṣpramāṇavimātratāsu asaṃpramuṣitena
 smṛtyadhiṣṭhānajñānena sarvasaṃjñāgatavyavasitāyāṃ
 jñānabhūmau sthito yāvanti teṣu sarvakūṭāgāreṣu (ed. p.411)
 ghaṇṭākīṅkiṇījālatūryasaṃgītiprabhṛtīnyārambaṇāni
 sattvebhyastebhyo 'cintyameghanigarjitānirghoṣaśabdaṃ

niścarantamaśrauṣīt | kvaacidbodhicittavimātratām
kvacitpāramitācaryāpraṇidhānavimātratām
kvaacidbhūmyapramāṇavimātratām
kvaacidabhiṣṭācintyavikurvitaṇṇavimātratām
kvacittathāgatapūjāvimātryavimātratām
kvaacidbuddhakṣetravyūhāvimātratām
kvacidapramāṇatathāgatadharmameghavimātratām evaṃ
sarvadharmanirghoṣān yathāpūrvaparikīrtitānaśrauṣīt |

Egli, in tutti le Cerchie delle Assemblee, in tutte le visioni delle attività, in tutte le distinzioni delle durate della vita, per mezzo della conoscenza del potere della memoria che non dimentica nulla, stabilito nel livello della Conoscenza determinato dalla nozione di tutto, sentì uscire da quegli oggetti, come campane, campanellini, reti, strumenti musicali e canti in tutte quelle torri, un suono dal fragore di nubi inimmaginabili rivolto a quegli esseri. In una, la distinzione del pensiero del Risveglio, in una, la distinzione del Voto e della Condotta delle Perfezioni, in una, la distinzione incommensurabile dei livelli, in una la distinzione delle trasformazioni inimmaginabili delle Conoscenze superiori, in una, la distinzione della varietà del culto del Tathāgata, in una, la distinzione della manifestazione del Campo di Buddha, in una, la distinzione delle nubi dei *dharma* del Tathāgata incommensurabile: così sentì tutti i fragori dei *dharma* come precedentemente celebrati.

तेभ्यश्च आदर्शमण्डलेभ्योऽपरिमाणप्रतिभासव्यूहविज्ञप्तिमपश्यत् ।
क्वचित्तागतपर्षन्मण्डलप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचिद्वोधिसत्त्वपर्षन्मण्डलप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचिच्छ्रावकपर्षन्मण्डलप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचित्प्रत्येकबुद्धपर्षन्मण्डलप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचित्तागतपर्षन्मण्डलप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचित्संक्लिष्टक्षेत्रप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचिद्विशुद्धक्षेत्रप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचित्संक्लेष्टविशुद्धक्षेत्रप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचित्सर्वबुद्धैकलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचिद्बुद्धलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचित्परीतलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचिन्महद्वतलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचित्सूक्ष्मलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचिदुदारलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचिदिन्द्रजालप्रवेशलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचिद्व्यत्यस्तलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचिदधमूर्ध्वलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचित्समधरणीतलप्रवेशलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं
क्वचिन्नरकतिर्यक्प्रेतावभासलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचिद्देवमनुष्याकीर्णलोकधातुप्रतिभासविज्ञप्तिमद्राक्षीत् ।
या च सा वैदूर्यतलाष्टापदमहापृथिवी,
तत्र एकैकतोऽष्टापदादचिन्त्याः प्रतिभासविज्ञप्तीरपश्यत् । क्वचित्क्षेत्रप्रतिभासविज्ञप्तिं क्वचिद्बुद्धप्रतिभासविज्ञप्तिम्
। यावन्तश्च तेषु कूटागारेष्वलंकारव्यूहाः,
तान् सर्वानेकैकस्मिन्नष्टापदे प्रतिभासप्राप्तानपश्यत् ।

tebhyaś ca ādarśamaṇḍalebhyo'parimāṇapratibhāsavyūhavijñaptim apaśyat |
 kvacit tathāgataparśanmaṇḍalapratibhāsavijñaptim
 kvacid bodhisattvaparśanmaṇḍalapratibhāsavijñaptim
 kvacic chrāvakaparśanmaṇḍalapratibhāsavijñaptim
 kvacit pratyekabuddhaparśanmaṇḍalapratibhāsavijñaptim
 kvacit tathāgataparśanmaṇḍalapratibhāsavijñaptim
 kvacit saṃkliṣṭakṣetrapratibhāsavijñaptim
 kvacid viśuddhakṣetrapratibhāsavijñaptim
 kvacit saṃkleṣṭaviśuddhakṣetrapratibhāsavijñaptim
 kvacit sarvabuddhaikalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacid buddhalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacit parīttalokadhātupravibhāsavijñaptim
 kvacin mahadgatalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacit sūkṣmalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacid udāralokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacid indrajālapraveśalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacid vyatyastalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacid adham ūrdhvaṃ lokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacit samadharaṇītalapraveśalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacin narakatiryakpretāvabhāsalokadhātupratibhāsavijñaptim
 kvacid devamanuṣyākīrṇalokadhātupratibhāsavijñaptim adrākṣīt |
 yā ca sā vaidūryatalāṣṭāpadamahāprthivī, tatra
 ekaikato'ṣṭāpadādacintyāḥ pratibhāsavijñaptīr apaśyat |
 kvacit kṣetrapratibhāsavijñaptim kvacid buddhapratibhāsavijñaptim |
 yāvan taś ca teṣu kūṭāgāreṣv alaṃkāravvyūhāḥ, tān
 sarvānekaikasminn aṣṭāpade pratibhāsaprāptān apaśyat |

E da quegli specchi circolari (*ādarśamaṇḍala*), vide la percezione della manifestazione di innumerevoli manifestazioni. In una, la percezione della manifestazione della Cerchia dell'Assemblea del Tathāgata; in una, la percezione della manifestazione della Cerchia dell'Assemblea del Bodhisattva, in una, la percezione della manifestazione della Cerchia dell'Assemblea degli Śrāvaka, in una, la percezione della manifestazione della Cerchia dell'Assemblea dei Pratyekabuddha, in una, la percezione della manifestazione della Cerchia dell'Assemblea del Tathāgata, in una, la percezione della manifestazione del Campo impuro, in una, la percezione della manifestazione del Campo puro, in una, la percezione della manifestazione del Campo misto di impuro e puro; in una, la percezione della manifestazione dell'unico sistema del mondo di tutti i Buddha, in una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo dei Buddha, in una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo limitato, in una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo divenuto vasto; in

una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo sottile, in una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo nobile.

In una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo dell'ingresso nella Rete di Indra (*indrajāla*).

In una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo rovesciato, in una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo in basso e in alto; in una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo dell'ingresso nel suolo pianeggiante, in una, la percezione della manifestazione del sistema del mondo del riflesso di Inferni, Animali e Trapassati (*preta*); in una, vide la percezione della manifestazione del sistema del mondo colmo di dèi e uomini.

E quella grande terra di otto quadrati dal suolo di lapislazzuli, lì da ogni singolo quadrato vide inimmaginabili percezioni di manifestazioni. In una, la percezione della manifestazione del Campo, in una, la percezione della manifestazione del Buddha. E quante erano le manifestazioni degli ornamenti in quelle Torri, le vide tutte giunte a manifestarsi in ogni singolo quadrato.

ताश्च प्रासादविमानकूटागारभित्तीः सर्वरत्नाष्टापदविचित्रा अपश्यत् ।

तेषु च सर्वरत्नाष्टापदेषु मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्य

सर्वबोधिसत्त्वचर्याक्रममपश्यत् यथा पूर्वं बोधिसत्त्वाश्चर्यामचरन् ।

tās ca prāsādavimānakūṭāgārabhittīḥ sarvaratnāṣṭāpadavicitrā apaśyat । teṣu ca sarvaratnāṣṭāpadeṣu maitreyasya bodhisattvasya sarvabodhisattvacaryākramam apaśyat yathā pūrvaṃ bodhisattvāścaryām acarān । (...)

E vide quelle pareti di Palazzi, Dimore celesti e Torri, variopinte di ogni quadrato di gemma. E, in tutti quei quadrati di gemma, vide la successione della Condotta da Bodhisattva del Bodhisattva Maitreya, come precedentemente praticava la condotta meravigliosa del Bodhisattva...

इति हि सुधनः श्रेष्ठिदारकस्तत एकैकस्मात्कूटागारादेकैकस्मादारम्बणादिमानि च अन्यानि च अविचिन्त्यव्यूहविषय्विकुर्वितान्यद्राक्षीत् । असंप्रमुषितेन स्मृतिबलाधानेन समन्तदिग्व्यवचारितया चक्षुःपरिशुद्धा अनावरणेन विपश्यनाकौशल्यज्ञानेन बोधिसत्त्वज्ञानाधिष्ठानवशिताप्रतिलम्बेन बोधिसत्त्वसंज्ञागतप्रसृतायां ज्ञानभूमौ स्थितः, तत्सर्वमनन्तव्यूहविषय्विकुर्वितमद्राक्षीत् । तद्यथा पुरुषः सुप्तः स्वप्नान्तरगतो विविधान् रूपारम्बणविशेषान् पश्येत् यदुत गृहविमानरमणीयानि वा ग्रामनगरनिगमजनपदरमणीयानि वा वस्त्रान्नपानपरिभोगरमणीयानि वा गीतवाद्यतूर्यसंगीतिविविधरतिक्रीडारमणीयानि वा पश्येत् । उद्यानारामतपोवनरमणीयानि वा वृक्षनदीपुष्करिणीपर्वतरमणीयानि वा मातापितृमित्रज्ञातिसालोहितसमवधानगतं वा आत्मानं

संजानीते । महासमुद्रं वा पश्येत् सुमेरुं वा पर्वतराजानं सर्वदेवभवनानि वा जम्बुद्वीपं वा,
 अनेनकयोजनशतस्थितं वा आत्मानं संजानीते । तच्च गृहं वा अवचरकं वा विपुलं पश्येत् ।
 सर्वगुणालंकारसमवसृतं दिवसमेव संजानीते । न रात्रिर्दीर्घं च संजानीते न ह्रस्वम्, न स्वप्न इति संजानीते ।
 सुखोपस्थानं चात्मनः पश्येत् । स प्रसन्नव्यकायसंस्कारो
 विगतस्त्यानमिद्धः सर्वरत्यपकर्षितो विपुलप्रीतिसुखसंवेदी दीर्घं च विपुलं च संजानीते ।
 दिवसं वा सप्ताहं वा अर्धमासं वा संवत्सरं वा वर्षशतं वा ततो वा उत्तरि संजानीते । प्रतिविबुद्धश्च
 तत्सर्वमनुस्मरेत् । एवमेव सुधनः श्रेष्ठिदारकः बोधिसत्त्वाधिष्ठानेन
 सर्वत्रैधातुकस्वप्नसमवसरणज्ञानेन परीत्तसंज्ञागतनिरुद्धचेता
 विपुलमहद्गतानावरणबोधिसत्त्वसंज्ञागतविहारी
 बोधिसत्त्वविषयानुगतोऽचिन्त्यबोधिसत्त्वन्यप्रवेशानुसृतबुद्धिस्तत्सर्वव्यूहविकुर्वितम्
 अपश्यत् संजानीते ऽनुभवति विचारयति निमित्तीकरोति आलक्षयति,
 तत्र च स्थितमात्मानं संजानीते ।

iti hi sudhanaḥ śreṣṭhīdāra-kastata
 ekaikasmātkūṭāgārādekaikasmādārambaṇādīmāni ca anyāni ca
 avicintyavyūhaviṣayavikurvītānyadrākṣīt । aśaṃpramuṣitena
 smṛtibalādhānena samantadigvyavacāritayā cakṣuḥparīśuddhyā
 anāvaraṇena vipaśyanākauśalyajñānena
 bodhisattvajñānādhiṣṭhānavaśītāpratīlambhena
 bodhisattvasaṃjñāgataprasṛtāyāṃ jñānabhūmau sthitaḥ,
 tatsarvamanantavyūhaviṣayavikurvitamadrākṣīt । tadyathā puruṣaḥ
 sūptaḥ svapnāntaragato vividhān rūpārambaṇaviśeṣān paśyet
 yaduta gr̥hvimānaramaṇīyāni vā
 grāmanagaranigamajanapadaramaṇīyāni vā
 vastrānnapānaparibhogaramaṇīyāni vā
 gītavādyatūryasaṃgītivividharatikrīḍāramaṇīyāni vā paśyet ।
 udyānārāmatapovanaramaṇīyāni vā
 vṛkṣanadīpuṣkiriṇīparvataramaṇīyāni vā
 mātāpitṛmitrajñātisālohitasamavadhānagataṃ vā ātmānaṃ
 saṃjñānte । mahāsamudraṃ vā paśyet sumeruṃ vā
 parvatarājānaṃ sarvadevabhavanāni vā jambudvīpaṃ vā,
 anenakayojanaśatasthitaṃ vā ātmānaṃ saṃjñānte । tacca gr̥haṃ
 vā avacarakāṃ vā vipulaṃ paśyet ।
 sarvaguṇālaṃkārasamavasṛtaṃ divasameva saṃjñānte । na
 rātridīrghaṃ ca saṃjñānte na hrasvam, na svapna iti saṃjñānte ।
 sukhopasthānaṃ cātmanaḥ paśyet । sa prasrabdhakāyasaṃskāro
 vigatastyānamiddhaḥ sarvaratyapakarṣito vipulaprītisukhasaṃvedī
 dīrghaṃ ca vipulaṃ ca saṃjñānte । divasaṃ vā saptaḥ vā
 ardhamāsaṃ vā saṃvatsaraṃ vā varṣaśataṃ vā tato vā uttari
 saṃjñānte । pratibuddhaśca tatsarvamanusmaret । evameva

sudhanaḥ śreṣṭhidāraḥ bodhisattvādhiṣṭhānena
sarvatraidhātukasvapṇasamavasaraṇajñānena
parīttasaṃjñāgatāniruddhacetā
vipulamahadgatānāvaraṇabodhisattvasaṃjñāgatavihārī
bodhisattvaviṣayānugato
'cintyabodhisattvanayapraveśānusṛtabuddhistasravyūhavikurvitaṃ
apaśyat saṃjñānte 'nubhavati vicārayati nimittīkaroti ālakṣayati,
tatra ca sthitamātmānaṃ saṃjñānte ।

Così Sudhana, il figlio del mercante, da ogni singola Torre e da ogni singolo oggetto, vide queste ed altre visioni inimmaginabili della manifestazione e trasformazione. Per mezzo del potere della memoria che non dimentica nulla, per la purificazione degli occhi che spaziano in tutte le direzioni, per la conoscenza dell'abilità nella visione profonda senza ostacoli, per l'ottenimento del potere sul sostegno della Conoscenza del Bodhisattva, stabilito nel livello della Conoscenza che si estende alla nozione del Bodhisattva, vide tutto quel Campo di trasformazione di manifestazioni infinite. Come un uomo addormentato, finito in un sogno, può vedere varie distinzioni di oggetti di forma, ossia veda palazzi e dimore piacevoli, o villaggi, città, borgate e distretti piacevoli, o può vedere vesti, cibi, bevande e godimenti piacevoli, o può vedere canti, suoni, strumenti e varie gioie e giochi piacevoli; o può vedere giardini, parchi e boschi d'ascesi piacevoli, o può vedere alberi, fiumi, stagni e montagne piacevoli, o percepisca se stesso giunto all'incontro con madre, padre, amici, parenti e consanguinei; o può vedere il grande oceano, o il re delle montagne Sumeru, o tutte le dimore divine o lo Jambudvīpa, o può percepire se stesso situato a distanza di molte centinaia di leghe; e può vedere quella casa o stanza spaziosa; può vedere il giorno stesso colmo dell'ornamento di ogni qualità; e non percepisca la notte come lunga nè come breve, nè percepisca che è un sogno; e può vedere la comodità di se stesso. Egli, con i processi corporei acquietati, libero dal torpore e dalla sonnolenza, rimosso da ogni piacere, provando un immenso piacere e felicità, può percepire un tempo lungo e vasto; percepisca un giorno, o una settimana, o un mese, o un anno, o un secolo, o al di là di quello; e risvegliatosi ricordi tutto ciò; allo stesso modo il giovane Sudhana, per il potere spirituale del Bodhisattva, per la conoscenza dell'ingresso nel sogno di tutto il Triplice mondo, con la mente cessata dalle nozioni limitate, dimorante nella nozione vasta e immensa senza ostacoli del Bodhisattva, penetrato nel campo del Bodhisattva, con la saggezza che segue l'ingresso nei metodi inimmaginabili del Bodhisattva, vede, percepisce, sperimenta, considera, prende come segno e osserva tutta quella trasformazione della manifestazione, e lì, percepisce se stesso situato.

Il ritorno alla Coscienza ordinaria

अथ खलु मैत्रेयो बोधिसत्त्वस्तत्कूटागारं प्रविश्य
तदधिष्ठानमवसृज्य सुधनं
श्रेष्ठिदारकमच्छटाशब्दं कृत्वा एतदवोचत - उत्तिष्ठ
कुलपुत्र । एषा धर्माणां धर्मता ।
अविष्ठपनप्रत्युपस्थानलक्षणाः कुलपुत्र सर्वधर्मा
बोधिसत्त्वज्ञानाधिष्ठिताः । एवं स्वभावापरिनिष्पन्ना
मायास्वप्नप्रतिभासोपमाः । अथ खलु सुधनः
श्रेष्ठिदारकः तेनाच्छटाशब्देन ततः समाधेर्व्युत्थितः ।

atha khalu maitreyo bodhisattvas tat kūṭāgāraṃ praviśya
tad adhiṣṭhānam avasṛjya sudhanaṃ
śreṣṭhidārakam acchaṭāśabdaṃ kṛtvā etad avocata -
uttiṣṭha kulaputra । eṣā dharmāṇāṃ dharmatā ।
aviṣṭhapanapratyupasthānalakṣaṇāḥ kulaputra sarvadharmā
bodhisattvajñānādhiṣṭhitāḥ । evaṃ svabhāvāpariniṣpannā
māyāsvapnapratibhāsopamāḥ । atha khalu sudhanaḥ
śreṣṭhidāraḥ tenācchaṭāśabdena tataḥ samādher vyutthitaḥ । (...)

Allora il Bodhisattva Maitreya, essendo entrato in quella Torre e avendo deposto quel potere di sostegno, dopo aver prodotto uno schiocco delle dita verso Sudhana, il figlio del mercante, così disse:

"Alzati, O figlio di nobile famiglia. Questa è la natura profonda (*dharmatā*) degli Elementi fenomenici (*dharma*). Tutti i *dharma*, O figlio di nobile famiglia, sostenuti dalla conoscenza del Bodhisattva, hanno per caratteristica l'assenza di fissità e l'apparizione fenomenica. Essi sono così privi di natura propria intrinseca (*svabhāva*), simili a un incantesimo, a un sogno, a un riflesso." Allora Sudhana, il figlio del mercante, per quello schiocco delle dita si destò da quel *samādhi*...

... सुधन आह - कियद्दूरादार्य आगच्छसि? आह - अनागतगतिगतः । कुलपुत्र बोधिसत्त्वानां गतिः
अचलनास्थानगतिः । अनालयानिकेतगतिः । अच्युत्युपपत्तिगतिः । अस्थानसंक्रान्तिगतिः ।
अचलनानुत्थानगतिः । अनवेक्षानिकेतगतिः । अकर्मविपाकगतिः । अनुत्पादानिरोधगतिः ।
अनुच्छेदाशाश्वतगतिः । अपि तु कुलपुत्र महाकरुणागतिर्बोधिसत्त्वानां विनेयसत्त्वावेक्षणतया,
महामैत्रीगतिर्बोधिसत्त्वानां दुःखितसत्त्वपरित्राणतया, शीलगतिर्बोधिसत्त्वानां यथाशयोपपत्तितया,
प्रणिधानगतिर्बोधिसत्त्वानां पूर्वाधिष्ठानेन, अभिज्ञागतिर्बोधिसत्त्वानां सर्वसुखसंदर्शनतया,

अनभिसंस्कारगतिर्बोधिसत्त्वानां सर्वतथागतपादमूलानुच्चलनतया,
अनायूहवियूहगतिर्बोधिसत्त्वानां कायचित्तासंप्रवणतया, प्रज्ञोपायगतिर्बोधिसत्त्वानां सत्त्वानुवर्तनतया,
निर्माणसंदर्शनगतिर्बोधिसत्त्वानां प्रतिभासप्रतिबिम्बनिर्मितशरीरसमतया ॥

... sudhana āha - kiyad dūrād ārya āgacchasi?
āha - anāgatagatiṃgataḥ | kulaputra bodhisattvānāṃ gatiḥ
acalanāsthānagatiḥ | anālayāniketagatiḥ | acyutyupapattigatiḥ |
asthānasamkrāntigatiḥ | acalanānutthānagatiḥ |
anavekṣāniketagatiḥ | akarmavipākagatiḥ | anutpādānirodhagatiḥ |
anucchedāsāśvatagatiḥ | api tu kulaputra
mahākaruṇāgatir bodhisattvānāṃ vineyasattvāvekṣaṇatayā,
mahāmaitrīgatir bodhisattvānāṃ duḥkhitasattvaparitrāṇatayā,
śīlagatir bodhisattvānāṃ yathāśayopapattitayā,
praṇidhānagatir bodhisattvānāṃ pūrvādhiṣṭhānena,
abhijñāgatir bodhisattvānāṃ sarvasukhasaṃdarśanatayā,
anabhisamskāragatir bodhisattvānāṃ
sarvatathāgatapādamūlānuccalanatayā,
anāyūhaviyūhagatir bodhisattvānāṃ kāyacittāsaṃpravaṇatayā,
prajñopāyagatir bodhisattvānāṃ sattvānuvartanatayā,
nirmāṇasaṃdarśanagatir bodhisattvānāṃ
pratibhāsapratibimbānirmitaśarīrasamatayā ॥

... Sudhana disse: "Da quanto lontano vieni, O Nobile?"

Disse: "Vengo da dove non si viene. O figlio di nobile famiglia, la meta dei Bodhisattva è la meta che non si muove dal luogo. E' la meta senza dimora, nè sede. E' la meta del non cadere e del nascere. E' la meta della non traslazione dal luogo. E' la meta del non muoversi e del non sorgere. E' la meta senza cura, nè sede. E' la meta senza maturazione dell'azione. E' la meta senza nascita, nè cessazione. E' la meta senza annientamento, nè permanenza. Ma tuttavia, O figlio di nobile famiglia, la meta dei Bodhisattva è la grande Compassione per la cura degli esseri da istruire; la meta dei Bodhisattva è la grande Benevolenza per la salvezza degli esseri sofferenti; la meta dei Bodhisattva è la Moralità per la nascita secondo l'intenzione; la meta dei Bodhisattva è il Voto per il sostegno precedente; la meta dei Bodhisattva è la Conoscenza superiore per la visione di ogni felicità; la meta dei Bodhisattva è la Non-produzione per non allontanarsi dai piedi di tutti i Tathāgata; la meta dei Bodhisattva è il Non-accumulo e la Non-distruzione per la Non-inclinazione di corpo e mente; la meta dei Bodhisattva è la Saggezza ed i Mezzi salvifici per seguire gli esseri; la meta dei Bodhisattva è la visione della Creazione, per l'uguaglianza del corpo creato come un riflesso o un'immagine."

... प्रज्ञापारमिता कुलपुत्र बोधिसत्त्वानां माता, उपायकौशल्यं पिता, दानपारमिता स्तन्यम्, शीलपारमिता धात्री, क्षान्तीपारमिता भूषणालंकारः, वीर्यपारमिता संवर्धिका, ध्यानपारमिता चर्याविशुद्धिः कल्याणमित्राणि शिक्षाचर्यः, सर्वबोध्यङ्गानि सहायाः, सर्वबोधिसत्त्वा भ्रातरः बोधिचित्तं कुलम्, प्रतिपत्तिः कुलधर्माः, भूम्यवस्थानं क्षान्तिप्रतिलम्भः, कुलाभिजातिः प्रणिधानाभिनिर्हारः, कुलविद्यालाभः, चर्याविशुद्धिः, कुलधर्मानुवर्तनता महायानसमादापना, कुलवंशाव्यवच्छेदः अभिषेकैकजातिप्रतिबद्धता, धर्मराजेषु पुत्रत्वम्, सर्वतथागतसमुदागमः कुलवंशपरिशुद्धिः । एवं हि कुलपुत्र बोधिसत्त्वो ऽतिक्रान्तो भवति बालपृथग्जनभूमिम् ।

अवक्रान्तो भवति बोधिसत्त्वनियामम् । संभूतो भवति तथागतकूले । प्रतिष्ठितो भवति तथागतवंशे । अव्यवच्छेदाय प्रतिपन्नो भवति त्रिरत्नवंशस्य । परिपालनाभियुक्तो भवति बोधिसत्त्वकुलस्य । परिशुद्धो भवति जातिगोत्रेण । अनुपकुष्ठो भवति वर्णजात्योः । अनवद्यो भवति सर्वजातः ।

अदोषः सदेवके लोके समारके सब्रह्मके सश्रमणब्राह्मणिकायां प्रजायाम् । कुलीनो भवति उत्तमबुद्धकुलसंभूतो महाप्रणिधिगर्भशरीरः ॥

... prajñāpāramitā kulaputra bodhisattvānām mātā,
upāyakauśalyam pitā, dānapāramitā stanyam, śīlapāramitā dhātṛī,
kṣāntīpāramitā bhūṣaṇālaṃkāraḥ, vīryapāramitā saṃvardhikā,
dhyānapāramitā caryāviśuddhiḥ kalyāṇamitrāṇi śikṣācaryaḥ,
sarvabodhyaṅgāni sahāyāḥ, sarvbodhisattvā bhrātaraḥ bodhicittam
kulam, pratipattiḥ kuladharmāḥ, bhūmyavasthānam
kṣāntipratilambhaḥ, kulābhijātiḥ praṇidhānābhinirhāraḥ,
kulavidyālābhaḥ, caryāviśuddhiḥ, kuladharmānuvartanatā
mahāyānasamādāpanā, kulavaṃśāvyavacchedaḥ
abhiṣekaikajātipratibaddhatā, dharmarājeṣu putratvam,
sarvatathāgatasamudāgamaḥ kulavaṃśpariśuddhiḥ । evaṃ hi
kulaputra bodhisattvo 'tikrānto bhavati bālapṛthagjanabhūmim ।
avakrānto bhavati bodhisattvaniyāmam । saṃbhūto bhavati
tathāgatakūle । pratiṣṭhito bhavati tathāgatavaṃśe ।
avyavacchedāya pratipanno bhavati triratnavamśasya ।
paripālanābhīyukto bhavati bodhisattvakulasya । pariśuddho
bhavati jātigotreṇa । anupakruṣṭo bhavati varṇajātyoḥ । anavadyo
bhavati sarvajātaḥ । adoṣaḥ sadevake loke samārake sabrahmake
saśramaṇabrāhmaṇikāyām prajāyām । kulīno bhavati
uttamabuddhakulasaṃbhūto mahāpraṇidhigarbhaśarīraḥ ॥

... “La Perfezione di Saggezza (*prajñāpāramitā*), O figlio di nobile famiglia, è la madre dei Bodhisattva; l'Abilità nei Mezzi salvifici (*upāyakauśalya*) è il padre; la Perfezione del dono è il latte materno; la Perfezione della moralità è la nutrice; la Perfezione della pazienza è l'ornamento prezioso; la Perfezione dell'energia è colei che fa crescere; la Perfezione della meditazione è la purificazione della condotta; i Buoni Amici spirituali sono i maestri di

addestramento; tutti i fattori del risveglio sono i compagni; tutti i Bodhisattva sono i fratelli; il Pensiero del Risveglio è la stirpe; la pratica sono i *dharma* della stirpe; la stabilità nei livelli è l'ottenimento della pazienza; la nobiltà di nascita della stirpe è la realizzazione del Voto; l'ottenimento della conoscenza della stirpe è la purificazione della condotta; il seguire i *dharma* della stirpe è l'incitamento al Grande Veicolo; la non interruzione della discendenza della stirpe è l'essere vincolati all'unica nascita dell'unzione; l'essere figli presso i re del Dharma è la purificazione della discendenza della stirpe della realizzazione di tutti i Tathāgata.

Così infatti, O figlio di nobile famiglia, il Bodhisattva diviene colui che ha superato il livello degli esseri infantili e ordinari. Diviene colui che è entrato nella determinazione del Bodhisattva. Diviene colui che è nato nella stirpe del Tathāgata. Diviene colui che è stabilito nella discendenza del Tathāgata. Diviene colui che procede per la non interruzione della discendenza dei Tre Gioielli. Diviene colui che è intento alla protezione della stirpe del Bodhisattva. Diviene colui che è purificato per nascita e lignaggio. Diviene colui che non è biasimato per colore o nascita. Diviene colui che è irreprensibile in ogni nascita. Senza colpa nel mondo con i suoi Dèi, con Māra, con Brahmā, nella progenie con i suoi asceti e brahmani. Diviene colui che è di nobile stirpe, nato nella stirpe suprema del Buddha, con il corpo che è il grembo del grande Voto”...

... सो ऽहं कुलपुत्र इह दक्षिणापथे अनेनोपायेन
यथाशयानां सत्त्वानां यथाविनेयानां परिपाकविनयं
कुर्वन् इहैव वैरोचनव्यूहालंकारगर्भे कूटागारे
प्रतिवसामि ।

... so 'haṃ kulaputra iha dakṣiṇāpathe anenopāyena
yathāśayānāṃ sattvānāṃ yathāvineyānāṃ paripākavinayaṃ
kurvan ihaiva vairocānavyūhālaṃkāragarbhe kūṭāgāre
prativasāmi ।

... “Quello che io sono, O figlio di buona famiglia, qui nel Meridione, con questo mezzo, compiendo la maturazione e l'istruzione degli esseri secondo l'intenzione e secondo l'addestramento, risiedo proprio qui nella Torre che è il “Grembo degli Ornamenti della Manifestazione di Vairocana”.

... काले परिपूर्णाभिप्रायसर्वज्ञतामधिगमिष्यामि ।
बोधिप्राप्तं च मां कुलपुत्र त्वं पुनरपि द्रक्ष्यसि सार्धं
मञ्जुश्रिया कल्याणमित्रेण ॥

अपि तु खलु पुनः कुलपुत्र -

गच्छ त्वं तमेव मञ्जुश्रियं कुमारभूतम् । उपसंक्रम्य

परिपृच्छ - कथं बोधिसत्त्वेन बोधिसत्त्वचर्यायां

शिक्षितव्यम्, कथं प्रतिपत्तव्यम्...

... kāle paripūrṇābhiprāyasarvajñatāmādhigamiṣyāmi ।

bodhiprāptam ca māṃ kulaputra tvaṃ punarapi drakṣyasi sārddham

mañjuśrīyā kalyāṇamitreṇa ॥ api tu khalu punaḥ kulaputra - gaccha

tvaṃ tameva mañjuśrīyaṃ kumārabhūtam । upasaṃkramya

paripṛccha - katham bodhisattvena bodhisattvacaryāyām

śikṣitavyam, katham pratipattavyam...

... “Al tempo opportuno, otterrò l’Onniscienza dall'intento completato. E me che avrò ottenuto il Risveglio, O figlio di nobile famiglia, tu vedrai di nuovo, insieme a Mañjuśrī, il Buon Amico spirituale.”

"Ma tuttavia ancora, O figlio di nobile famiglia - vai proprio tu da quel Mañjuśrī divenuto fanciullo.

Avvicinandoti interrogalo: In che modo, dal Bodhisattva, occorre addestrarsi nella condotta del Bodhisattva, in che modo occorre procedere?"...

अथ खलु सुधनः श्रेष्ठिदारको मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्य

पादौ शिरासाभिवन्द्य मैत्रेयं बोधिसत्त्वं

महासत्त्वमनेकशतसहस्रकृत्वः प्रदक्षिणीकृत्वा पुनः

पुनरवलोक्य मैत्रेयस्य बोधिसत्त्वस्यान्तिकात् प्रक्रान्तः ॥

atha khalu sudhanaḥ śreṣṭhidārako maitreyasya bodhisattvasya

pādaū śīrāsābhivandya maitreyaṃ bodhisattvaṃ

mahāsattvamanekaśatasahasrakṛtvaḥ pradakṣiṇīkṛtvā punaḥ

punaravalokya maitreyasya bodhisattvasyāntikāt prakrāntaḥ ॥

... Allora Sudhana, il figlio del mercante, dopo aver venerato con il capo i piedi del Bodhisattva Maitreya, dopo aver compiuto centinaia di migliaia di giri cerimoniali verso destra attorno al Bodhisattva Maitreya, il grande Essere, dopo aver guardato più e più volte, si allontanò dalla presenza del Bodhisattva Maitreya.

Il viaggio di Sudhana continua. Egli ha ricevuto la Visione suprema, ma dovrà tornare alla sorgente della Saggezza per completare il percorso verso il Risveglio Perfetto, attraverso gli incontri finali con Mañjuśrī e Samantabhadra.